



COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2025.
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 15:45 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia		X
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Elda	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio		X
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia	X	
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico	X	
MUGNAIONI Camilla		X
GRASSI Massimo	X	
PACINOTTI Stefano		X
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele		X
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 20 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: G. Pacini, F.A.M. Soldi e C. Gemelli

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene buonasera a tutti dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di oggi ventisette marzo duemilaventicinque ai sensi del vigente regolamento comunale. Invito il segretario a procedere con l'appello nominale per la verifica del numero legale”;

Il Presidente del Consiglio Comunale, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, invita il Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei presenti per constatare la validità della seduta.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “Grazie Presidente e buonasera a tutti. Procediamo con l'appello”;

Il Segretario Generale procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si da atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì constatata la presenza del numero legale la seduta eh si può ritenere valida. Procediamo alla nomina degli scrutatori nomino Pacini Giacomo, Soldi Fiorella e Gemelli Claudio”.

Comunicazioni istituzionali

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene. Allora per prima cosa passiamo alle comunicazioni, ne faccio una io all'inizio per comunicarvi l'assenza della Sindaca che è malata, si è malata e quindi purtroppo ha annullato tutta la sua agenda di oggi compreso il Consiglio Comunale. Per comunicazioni stamattina in Conferenza ci eravamo accordati che la prima comunicazione l'avrebbe fatta il Consigliere Pratesi. Ne ha la facoltà”.

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: Ok, un attimo l'ho perso. Buonasera Presidente. Buonasera a tutti i colleghi Consiglieri. A nome della maggioranza e del mio gruppo politico vogliamo esprimere la massima solidarietà al Consigliere Bombaci per le scellerate e ingiuriose parole a sfondo razzista che gli hanno rivolto sui social. In questo mondo esiste una sola razza ed è quella umana. Grazie. Buon lavoro a tutti”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì allora per comunicazioni ora al posto della Sindaca riferisce l'Assessore Tomassoli.”

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: “Grazie. Presidente, Consigliere, Consiglieri, la prima comunicazione riguarda l'atto di nomina come rappresentante del Comune presso il consiglio di amministrazione della società Farmanet Scandicci SPA. Preso atto che in data il 7.10.2024 il Consigliere Marco Lanzi ha dato le sue dimissioni e dal giorno 4 febbraio al 19 febbraio è stata pubblicata sul sito web e dall'Albo online del Comune Scandicci l'avviso per la nomina di un rappresentante del Comune presso il consiglio di amministrazione Farmanet Scandicci, all'avviso

sono pervenute quattro manifestazioni di interesse, ritenuto pertanto, esaminate le candidature pervenute di nominare il dottor Maurizio Crudo in sostituzione del consigliere dimissionario Marco Lanzi. Il dottor Crudo persona altamente qualificata per le sue esperienze lavorative pregresse è stato appunto, sarà il nuovo membro del consiglio di amministrazione di Farmanet SPA. Grazie. La seconda comunicazione invece riguarda gli eventi che sono accaduti nei due fine settimana antecedenti quelli del 13 e del 22 marzo. Siamo stati di fronte a due eventi nonostante annunciati del medesimo colore due arancioni ma erano due eventi con caratteristiche completamente diversi. Il primo evento tra l'altro è stato poi riclassificato a seguito delle condizioni in allerta rossa per reticolo principale quindi la tratta dell'Arno e sulla base di queste indicazioni la Sindaca ha avviato e a seguito di una consultazione anche con le strutture tecniche delle decisioni che nonostante l'allerta arancione di entrambi erano completamente diverse perché le condizioni erano completamente diverse. Quindi nella prima abbiamo fatto un'attività di pre-informazione della popolazione e anche avviato la chiusura dei parchi, cimiteri, giardini ed anche la sospensione del mercato settimanale in Piazza Togliatti e questo che cosa ha fatto? Ha comportato anche tutta una serie di azioni che sono state messe in campo in particolare per dimostrare appunto e dare un significato dell'evento che si stava presentando, era stato anche pre-allestito l'auditorium qui per poter accogliere eventuali evacuati, situazione che comunque nel secondo caso sulla base delle condizioni e delle informazioni che avevamo in merito agli effetti che si potevano presentare al suolo non abbiamo messo in campo. Un'allerta rossa che insomma, io non ho ricordo di allerte rosse di questo genere sul reticolo principale. La macchina ma soprattutto la comunità scandiccese ha risposto in tutto, in particolare anche l'amministrazione comunale ed il volontariato che immediatamente hanno attivato tutto quello che era possibile con attività di pre-informazione della popolazione facendo opportuni opuscoli individuando quelle aree che erano a rischio e anche con la consegna di sacchineria. Durante il primo evento che ha comportato comunque l'apertura del COC, l'attivazione del numero dell'emergenza specifico, la chiusura dei cimiteri, dei parchi e dei giardini, la comunicazione al pubblico, acqua delle caditoie da pulire preventivamente l'attivazione del volontariato, la pre-attivazione delle strutture operative, operai e polizia municipale. E venerdì 14 si sono presentati sul territorio una serie di eventi che hanno comportato anche l'evacuazione di sette persone. Cinque all'interno dell'area golenale dell'Arno e due nella zona dei Triozzi. Queste due persone, tutte e sette hanno trovato una idonea sistemazione. Due di queste sono state portate, ricoverate prima qui presso di noi, presso la sede comunale. In tale ambito sono registrate principalmente le seguenti criticità: via di Casignano, via Triozzi, Triozzi Basso, via delle Fonti con appunto rotture arginali, via di Castelpulci con allagamenti, via delle Corbinaie, via Fermi, via Torricelli, via Quattro Agosto e via Venticinque Aprile, varie frane tra cui due in via delle Fonti, una in via di Roncigliano e una in via di Legnaia e vari allagamenti sparsi in Via della Cooperazione. Durante l'emergenza sono stati consegnati sacchi a protezione delle abitazioni. Durante l'evento si sono attivate le casse di espansione del Vingone all'altezza di Rinaldi e di via di Vingone. E' stato chiuso momentaneamente il ponte sul Vingone all'altezza di via Roma-Angolo e via di Triozzi e via delle Bagnese a seguito della chiusura da parte di Firenze che venivano verso Scandicci. Il COC ha provveduto a monitorare l'intero evento e gestire l'emergenza attraverso il personale comunale alternato in turni in modo da presidiare il COC fino alla fine dell'emergenza. Quindi dall'attivazione con presidio fisso. Ha supportato le due cittadine di via Triozzi con dipendenti dei servizi sociali, il personale comunale attivato per attività sul territorio e il personale della Polizia Municipale con pattuglie di supporto per la chiusura di viabilità con ben otto pattuglie. Le associazioni di volontariato, di protezione civile che credo hanno un importante ruolo perché hanno impiegato ben 65 volontari e quindi voglio ricordarle la Racchetta di Scandicci, la Pubblica Assistenza Humanitas di Scandicci la Croce Rossa Italiana e l'Associazione Radio Amatori Italiani ARI, sezione di Scandicci che hanno garantito la loro presenza per tutti i termini dell'emergenza.

Quindi durante l'evento si è proceduto a liberare tempestivamente i locali allagati mediante idrovoro in dotazione al volontariato al cantiere comunale. La sala operativa ha mantenuto un contatto e ha restituito l'esito ai cittadini che hanno fatto le segnalazioni, quindi tutte le segnalazioni sono state poi ai cittadini richiamati per dare gli esiti. Il COC è rimasto aperto dalle 23.59 del 15.03 fino alle 23.59 del 16.03 con il passaggio ad allerta gialla dalle ore 00 del 16.03. Sabato 15 la sera e questo voglio ringraziare la Casa del Popolo di Vingone perché ha offerto i pasti per il personale volontario ai dipendenti comunali in presidio al COC. Per supportare le necessarie attività di rimozione materiali sono state predisposte tre aree di stoccaggio in via Triozzi, via Torricelli e via Castelpulci per rifiuti ingombranti. Per l'occasione sono state anche predisposte specifiche volantine di informazione nei giorni successivi tutto il materiale è stato portato via. A seguito di questo sono state fatte attività per la pulizia di caritoie nelle zone critiche per affrontare poi l'emergenza ulteriore arancione della settimana successiva che in base alle condizioni che erano presenti sul territorio. E' stato deciso, la Sindaca ha deciso di non avviare le procedure di chiusura perché le condizioni non c'erano ed è stata una giusta scelta. E' stata comunque attivata l'unità di crisi comunale che ha preso la decisione di riattivare comunque il COC e sono stati consegnati sacchi di sabbia sempre nelle vie di Triozzi, Triozzi basso, Castelpulci e la zona delle Corbinaie e la polizia municipale ha presidiato i punti critici con sette pattuglie. Domenica, dato che al tardo pomeriggio nel territorio comunale non siano sviluppati scenari degni di attenzione i dati meteorologici forniti non prevedevano peggioramenti, l'amministrazione ha deciso di sospendere l'attività del COC alle ore 19 sostituendola con un monitoraggio tecnico a cura del centro intercomunale e del personale reperibile. Quindi sono state appunto sono ancora in corso alcuni interventi di ripristino necessari ad alcune strade da parte dei privati ed un intervento di somma urgenza in via di Triozzi a causa del sollevamento della piattaforma stradale che ha visto i sopralluoghi della regione Toscana e del dipartimento nazionale della protezione civile. Da una stima sommaria e provvisoria le unità immobiliari che possono essere state interessate da allagamenti sono circa 200 abitazioni e 10 attività commerciali durante l'emergenza sono stati insegnati un totale di 340 sacchi, tutti quanti distribuite alla popolazione. Durante tutto il periodo dell'allerta e dell'emergenza la Sindaca tramite l'ufficio di comunicazione ha diffuso le informazioni su tutti i canali attraverso i canali ufficiali di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, sul rischio e relative norme di comportamento. Durante tutti i periodi appunto sono stati attivati e tenuti in conto in conferenza con il CCS, prefettura e città metropolitana. Faremo appunto un de-briefing la prossima settimana con le strutture perché è vero che la comunità ha risposto bene, la macchina si è mossa, ha attivato tutto quello che era possibile attivare, ha preso decisioni sulla base delle condizioni che si potevano presentare sul territorio ma è giusto che le varie procedure possono essere ulteriormente migliorabili e quindi con tutta l'amministrazione faremo un primo incontro, un successivo con le associazioni di volontariato. Durante l'emergenza la Giunta è sottoscritta, la Sindaca comunque ha presidiato, è stata presente in tutti i luoghi, incontrando i cittadini ed informandoli preventivamente delle allerte e inizieremo un progetto che abbiamo già strutturato da dicembre sulla protezione civile in tour nelle varie realtà della nostra comunità per informare i cittadini sulle corrette norme di comportamento. Infine rimanevamo comunque in attesa, speriamo che questo avvenga, che il Governo proceda celermente alla dichiarazione dello Stato di Emergenza Nazionale in modo tale da attivare le insorse necessarie per la copertura economica degli interventi di rimessa in ripristino e sicurezza sui territori che hanno subito i danni. Vi ringrazio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore Tomassoli, sempre per comunicazioni stamattina aveva chiesto il Capogruppo Gemelli di intervenire”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Allora, per comunicazione anch'io sulla gestione dell'emergenza maltempo. Sia un doveroso ringraziamento alle associazioni che si sono date da fare con un lavoro di squadra e alla protezione civile, sicuramente il prezioso lavoro della protezione civile, non sono isolati ormai i casi di emergenze di questo tipo. Voglio sottolineare, dato che non l'ha fatto la Giunta, il ruolo che comunque anche questo Consiglio ha avuto per quanto riguarda la diffusione delle informazioni. Ci siamo messi tutti quanti a disposizione in quelle ore di emergenza, proprio perché siamo dei punti di riferimento della cittadinanza e abbiamo diffuso le comunicazioni istituzionali perché, sapete, c'è sempre il tema di notizie che non sempre sono veritiere quando si parla di queste cose. Poi personalmente ho avuto un modo davvero di stare vicino non solo al COC a Scandicci ma nella sala operativa della protezione civile metropolitana. Però volevo dire una cosa. In questa comunicazione volevo fare una richiesta. Credo che possa essere importante all'esito di questo evento che l'amministrazione comunale si dia responsabilmente delle priorità di investimenti, per esempio di quelle che sono le attività sia dirette che indirette quelle dirette di competenza del Comune quelle indirette laddove il Comune magari può sollecitare gli organi e altri enti penso al Consorzio di Bonifica per quanto riguarda il drenaggio dei fiumi, il rafforzamento degli argini e il controllo che questi lavori vengono fatti per bene. Credo che sia anche importante che il Comune vada a sollecitare la Regione e la Società Autostrade per l'Italia per quanto riguarda la Cassa d'espansione del Vingone ma avremo modo di parlarne dopo quando c'è la mozione sui tombamenti così come un altro tema forse su cui si potrebbe puntare è quello delle caditoie su cui già ci siamo tornati con una mozione presentata dal nostro gruppo, ma magari fare un investimento per cercare di rafforzare quella rete di deflusso delle acque che oggi risulta essere ancora insufficiente, delle acque piovane, quindi anche se le caditoie magari sono non ostruite, non c'è un buon deflusso. Quindi vorrei che questa cosa venisse messa tra le priorità perché appunto prevenire è meglio che curare diceva uno slogan pubblicitario. Concludo con una richiesta sottolineando quanto è bene l'idea dell'Assessore di fare un tour di protezione civile nei vari quartieri segnalando che per quanto riguarda lo stato di emergenza richiesto prima al Governo e poi solo successivamente sotto alcune pressioni, lo stato di emergenza regionale che ci sono i tecnici come sapete sia regionali che del governo che stanno facendo le valutazioni per concedere lo stato di emergenza, penso al prossimo Consiglio dei Ministri. Quello che oggi è, la proposta era alla fine il tema della mia comunicazione che voleva essere istituzionale, chiediamo ecco che la Commissione seconda, se non sbaglio è quella competente, possa essere convocata per un approfondimento sul tema del rischio idro-ideologico. Parlo quindi con il Presidente Francioli per approfondire il tema del rischio idro-geologico e quindi per illustrare quali sono le aree critiche, le zone più pericolose della zona e quindi si possa magari usare per pianificare. Quindi è un'idea che lancio al Presidente della Commissione se vogliamo, ritiene utile approfondire questi temi all'interno di una commissione visto che ne è il Presidente. Grazie.”

Domanda di attualità [FDI su realizzazione stadio a S. Giusto [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli. Possiamo procedere ora ai punti legati alle interrogazioni. Mi sembra che il primo punto...*[voci fuori campo..]* ...Procediamo con le interrogazioni la prima interrogazione Consigliere Gemelli la superiamo perché manca la Sindaca? Ah sì scusa c'è la domanda di attualità. *[voci fuori campo]* Ormai ho chiesto, la prima, la saltiamo Gemelli comunque oppure la facciamo ugualmente risponde qualcun altro della Giunta? Sì sì però dicevo ormai che gliel'ho chiesto. *[voci fuori campo]*

Vabbè allora facciamo la domanda d'attualità intanto. Consigliera Dipalo per la domanda d'attualità”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Allora domanda d'attualità immagino l'abbiate vista la domanda d'attualità sulla realizzazione dello stadio di San Giusto che è diventata maggiormente d'attualità a fronte appunto della recente promozione dello Scandicci Calcio in serie D che, appunto, è avvenuta dopo la convocazione del Consiglio Comunale. Ora io chiedo prima di proporre questa domanda d'attualità all'Assessore che risponda in modo veramente più preciso possibile, non lo dico per polemica, nel senso chiedo veramente che non si risponda come è stato risposto sui giornali dicendo semplicemente che c'era la volontà di riuscire a trovare una soluzione per far giocare lo Scandicci Calcio in casa. Questo lo sappiamo nel senso lo spieghiamo che sia uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale quello che io chiedo davvero in via costruttiva in questo momento di darci per quanto sia possibile delle risposte concrete perché il problema dello stadio a parte che lo è sempre stato da diverso tempo ma ancora di più dopo che, chiaramente, uscita la notizia della promozione della squadra dopo che comunque è apparsa sui giornali anche se già si sapeva perché comunque la Sindaca, il Sindaco non l'aveva tenuto nascosta la volontà di omologare comunque lo stadio del San Giusto alla Serie D, l'aveva detto sia nel suo programma elettorale di coalizione sia in occasione di dibattiti pubblici però a quanto pare questa cosa non era tanto conosciuta a San Giusto dai non addetti a lavori. Per cui mi sono ritrovata io personalmente ma anche altri che seguiamo un pochino di più il lavoro del Consiglio veramente a essere fermati per strada da persone guardate senza distinzione politica ve lo dico anche a voi dei PD, nel senso non vuole essere una guerra di parte cioè fermata anche da persone che io lo so per com'è sono del quartiere e lo conosco da cinquant'anni che votano PD voteranno sempre PD per cui non è un discorso di voler strumentalizzare la cosa, che chiedono, sono preoccupati, sono preoccupati vogliono cercare di capire veramente in che direzione si sta andando, mi sembra giusto come Consigliera Comunale ma soprattutto in questo caso come residente del quartiere al di là di quella che adesso chiedo che sia la risposta dell'Assessore che si dia una risposta certa. Che cosa vogliamo fare lì allo stadio a San Giusto, lo vogliamo veramente rendere, io immagino di saperlo di già, però è giusto che i cittadini lo sappiano perché c'è molta incertezza, quindi io l'ho anche detto nel senso, guardate è sempre stato nel programma elettorale molti non lo sapevano, non lo sapevano nemmeno quindi un plauso perché molti elettori del PD non lo sapevano nemmeno, quindi un plauso avete anche moltissimi e vi votano sulla fiducia senza nemmeno leggere comunque i programmi elettorali però ecco chiedono risposte senza distinzione. Quindi chiedo all'Assessore ora non la sto a rileggere la domanda d'attualità la do per letta, insomma, chiedo veramente che si risponda a questo clima di incertezza che c'è in questo momento e di preoccupazione che c'è nel quartiere. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie risponde l'Assessore Saltarello alla domanda d'attualità”.

L'Assessore Salvatore Saltarello: “Grazie Presidente. Ringrazio il Consiglio Comunale e tutti i presenti per l'opportunità comunque che mi date per intervenire su questo tema che ovviamente ci sta molto a cuore perché è come il futuro come parlare e disegnare anche un po' il futuro sportivo della nostra città, assolutamente, non sarò evasivo nella risposta cercherò di essere più preciso però ovviamente è un quello che stiamo intraprendendo poi è un percorso quindi non è che ci sono se uno si aspetta un cronoprogramma o si aspettano delle date o dei numeri ovviamente questo non è il momento adatto per darli, quindi intanto magari colgo l'occasione in primis per esprimere i miei più sentiti complimenti alla società perché comunque questo è anche un momento di festa per

loro e per l'importante obiettivo che loro hanno raggiunto che è frutto di una grande professionalità, di una passione ed impegno quotidiano. Questi successi sportivi, sono successi che sono anche segno anche che il territorio è vivo sotto questo aspetto no? c'è una vitalità nel territorio della Scandicci comunque si respira quest'area sportiva e che comunque se si raggiungono questi sportivi prima è sicuramente merito della squadra, dello staff della società che gioca ma è anche di un territorio che riesce a rispondere a queste necessità. Fin dall'inizio della legislatura ci siamo messi a lavoro con il nostro ufficio, con l'RTI a cui è stato affidato l'impianto sportivo di San Giusto per migliorare e rendere più fruibile il campo anche per le partite di categorie superiori come quella che potrà affrontare poi la prima squadra dello Scandicci Calcio a seguito della promozione. Siamo partiti prima grazie alle risorse del PNRR con la riqualificazione del campo in sintetico e adesso stiamo definendo con la società gli altri elementi che sono necessari. Inoltre il nostro obiettivo è rendere l'impianto di San Giusto innovativo, accessibile e inclusivo per lo sforzo sociale di base e per lo stesso tempo un luogo sportivo centrale per la nostra città che rimane comunque integrato all'interno del contesto urbano e di tutto il quartiere della città e questo è il riscontro che potevamo dare in questo momento. Quindi di certo il progetto attualmente non esiste, non è presente per rispondere precisamente alla domanda quindi sicuramente ecco a breve ci saranno delle novità. Ecco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Saltarello, quindi ora possiamo procedere [*voce fuori campo*]. No, non c'è dibattito, sulla domanda no.

Punto N. 1 Odg: [Rinviata]

Interrogazione sui contributi stanziati dalla Camera di Commercio di Firenze per la sicurezza degli esercizi commerciali del territorio [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere M. Bandinelli: presenti 21, assenti 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo allora sul discorso dell'interrogazione, quindi l'abbiamo per sospesa al prossimo consiglio? Ah .. “

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Ecco scusate ringrazio il Presidente ringrazio tutti quanti anche per questa diciamo piccola forzatura del regolamento ma volevo dire due parole di ringraziamento a quest'aula, la maggioranza, ai gruppi di opposizione che hanno manifestato la solidarietà per questo spiacevole incidente social che mi è accaduto, è bello vedere che ci sono dei temi che uniscono indipendentemente dalle divisioni politiche io ritengo che al di là di ogni diciamo entità collettiva chiamiamola così, che possa essere il partito, che possa essere qualsiasi altra cosa, conti prevalentemente prima di tutto l'individuo, le convinzioni di qualsiasi genere, comprese quelle politiche non dipendono dal colore della pelle, ma dipendono dalle esperienze dai pensieri, dagli studi e dai ragionamenti di ciascuna singola persona indipendentemente dall'etnia, dal colore della pelle e da quant'altro, quindi credo che sia importante che passi questo messaggio per sconfiggere l'ipocrisia che c'è talvolta in alcune persone che si ritengono depositarie di verità assoluta, perciò grazie a tutti voi della solidarietà manifestatami ed espressa. Grazie.”

Punto N. 2 Odg:

Interrogazione su tempistica interventi finanziati PNRR e PUI [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]:

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Andiamo avanti sulla seconda interrogazione, quindi interrogazione sulla tempistica interventi finanziati PNRR e PUI sempre del gruppo Fratelli d'Italia. La illustra il Consigliere Gemelli”

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora, grazie Presidente no, semplicemente un'interrogazione volta a conoscere lo stato dell'arte degli interventi sul nostro territorio finanziati con i fondi del PNRR e dei piani urbani integrati, dei cosiddetti PUI dato che la tempistica di conclusione dei lavori anzi, non di conclusione dei lavori della consegna delle opere finite, quindi già collaudate è nel gennaio, scusate, del giugno 2026 quindi semplicemente chiediamo all'Assessore o gli Assessori competenti visto che sono interventi anche trasversali, di riferire all'aula qual è ad oggi, a un anno dalla consegna delle opere lo stato dell'arte dei lavori anche alla luce di alcune notizie che abbiamo appreso in primis la questione relativa alla conclusione della nuova scuola Fermi, che sapete i lavori sono stati hanno subito l'esigenza dei rallentamenti per alcuni ritrovamenti, però insomma di questo immagino ci riferirà l'Assessore che risponde, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie risponde per la giunta l'Assessore Saltarello;

L'Assessore Salvatore Saltarello: “Grazie. grazie a tutti, grazie Presidente eh sì, colgo l'occasione comunque anche qui per aggiornare un po' sul punto che avevamo fatto magari, ecco, sui nuovi sviluppi in merito all'intervento della scuola Spinelli Lotto B, abbiamo sostituito la vecchia impresa appaltatrice a causa di inadempimenti. Siamo attualmente nella fase di appalto, che verrà breve con una nuova procedura di realizzazione e la conclusione ovviamente anche dell'intervento sono sempre previsti comunque per giugno 2026. Per quanto riguarda invece gli altri lotti del PNRR, quindi A-C-D, sempre nell'area di San Giusto, che coinvolge l'area sportiva di Spinelli, l'impianto sportivo di San Giusto, quindi collegato a quello che dicevamo prima, quindi l'area fitness, la pista ciclabile Matteotti Allende, abbiamo concluso il rifacimento del manto, come si sa e poi quello in sintetico appunto del San Giusto con le relative opere connesse e abbiamo richiesto un cronoprogramma aggiornato per il completamento delle delle future opere. Per quanto riguarda invece la scuola Fermi come comunque avevamo già detto in altre occasioni ci sono state, il cantiere ha subito comunque quei ritardi e quei rallentamenti a causa di quegli famosi approfondimenti archeologici che hanno dovuto fare nell'area dopo quei ritrovamenti e grazie anche al lavoro dei nostri uffici stiamo monitorando comunque continuamente l'evoluzione dello stesso cantiere che sta recuperando i ritardi e rispettando comunque le attuali scadenze. Ad oggi le previsioni relative ai vari interventi del PNRR rispettano per ora le tempistiche che abbiamo previsto. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Saltarello”.

(Vedi deliberazione consiliare n. 36 del 27.03.2025)

Punto n. 7 Odg:

Ordine del giorno su adesione alla Dichiarazione sulla Fraternità Umana e alle iniziative promosse in collaborazione tra ANCI e Fondazione Fratelli tutti [presentata dal Presidente del Consiglio in accordo con la Conferenza dei Capigruppo]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo quindi con l'Ordine del giorno, quindi il primo atto all'ordine del giorno di oggi la mozione su censimento tombamenti e studio di fattibilità interventi sul torrente Rinaldi presentato dal gruppo Partito Democratico. *[voci fuori campo]* Si scusate. Avevamo concordato stamattina di mettere al primo punto dell'ordine del giorno, quello al numero sette l'ordine del giorno sull'adesione alla dichiarazione sulla fraternità umana e alle iniziative promosse in collaborazione tra ANCI e Fondazione Fratelli Tutti. Si si questo atto come avevamo avuto modo di parlare lo presentiamo con tutti i con tutti i gruppi consiliari uniti è un atto che ci viene richiesto, indicato, consigliato dall'ANCI nazionale che fa riferimento appunto all'adesione alla fondazione Fratelli Tutti e quindi il nome che prende è questo, la fraternità è qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza quindi l'invito attraverso questa adesione era di presentare e di votare quest'ordine del giorno nei primi giorni di aprile, noi lo facciamo oggi perché è il primo giorno più vicino al 4 aprile che era la data in cui chiedevano a tutti di predisporlo, di votarlo e il tutto è propedeutico all'incontro mondiale sulla fraternità umana prevista a Roma nei giorni 12 e 13 settembre che vedrà protagonista la fondazione Fratelli Tutti ANCI con tutti i Sindaci provenienti da ogni parte del mondo a questo incontro di confronto mosso dalla consapevolezza di una costruzione di una società più giusta e inclusiva e che coltivi un'empatia autentica capace di comprendere le sofferenze degli altri e superare pregiudizi e stereotipi e quindi riconoscere la fraternità che può aiutare tutti noi in qualsiasi momento della nostra vita, quindi se qualcuno dei Consiglieri vuole aggiungersi a questo discorso sennò possiamo procedere alla votazione di questo atto. Meriggi ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Mah, faccio una personalissima considerazione dato che il Parlamento Europeo ha appena approvato 850 miliardi per il finanziamento delle armi e la indirizzerei al Parlamento Europeo questa mozione. Siamo tutti fratelli così siamo liberi da ammazzarci. Io sicuramente voterò contro a questa mozione perché veramente mi sento preso in giro quando si deve prendere le decisioni quelle vere si vede in che direzione vanno. Quindi siamo tutti fratelli per poterci ammazzare liberamente. Grazie Presidente.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Grazie Presidente. Io soltanto per dire. Io sono stato raggiunto da una sua telefonata su questo argomento ma per avere l'adesione dei gruppi forse servirebbe un atto formale, la richiesta di una firma, ci sta che al telefono mi va bene ma insomma mi va bene perché è la sagra dell'ovvio quindi, va bene però insomma per il futuro se si cerca l'adesione dei gruppi forse deve fare una cosa più strutturata, una cosa in presenza di gruppo, una cosa più strutturata, di dire si fa questa cosa a nome di tutti. Verosimilmente ho detto di sì, ma insomma, ecco mi aspettavo un atto formale consequenziale. Comunque è ovvio che non si può che essere d'accordo a volersi tutti bene essendo tutti fratelli diciamo che insomma ce ne sarebbero migliaia di atti da presentare in questo modo da approvare di altre fondazioni di altre estrazioni, di chi si occupa di fame nel mondo, di chi si occupa di diritti individuali, di chi si occupa di condanna alla pena di morte, qui addirittura abbiamo messo l'urgenza, capisco la fondazione del Vaticano, capisco che ci sono logiche che ci stanno a cuore. Va bene, io non ritiro l'adesione del nostro gruppo, è una cosa assolutamente scontata, fatto salvo la posizione personale che tra l'altro è provocatoriamente intelligente del Consigliere Meriggi Solo un fatto di solo due cose. Uno se si chiede l'adesione formale. facciamola in modo più strutturato e l'altra insomma che su queste enunciazioni generali di principi ecumenici che vanno bene a tutti perché vanno bene a votare a favore ma insomma

purtroppo lasciano poi nel concreto il tempo che trovano, peraltro la votiamo velocemente che dovrà essere votata il 4 marzo che risulta che in pochi Consigli Comunali è stata portata e recepita questa, laddove ho conoscenze di questo testo. Comunque lo votiamo a favore. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie Consigliere Bellosi. Comunque l'atto era all'ordine del giorno .. *[Voce fuori campo]* sì sì sì. Consigliere Bandinelli”.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. No io invece ho trovato quest'atto molto bello se devo essere sincero ho letto anche molto attentamente le parole che sono state scritte in collaborazione tra il Papa e i premi Nobel per la pace. Il concetto di fraternità a me mi è molto caro in un senso che non è per nulla scontato io anzi penso che sia molto importante perché la fraternità intesa secondo me intesa in quell'atto è una fraternità piena di dignità verso l'altra persona, verso chi è in difficoltà e questo non è scontato perché spesso si cade in una sorta di pietismo, di “oh poverino” e non è così la fraternità non è questa, la fraternità ha la dignità nell'altra persona a prescindere e non vuol dire per forza essere accomodante con l'altra persona, vuol dire riconoscerla come uomo pieno, io e lui siamo uguali e questo non è scontato perché quello che veramente distrugge la fraternità non è l'odio, è l'indifferenza è l'indifferenza e questo lo dice spesso il Papa, che il contrario dell'amore è l'indifferenza. Allora io francamente mi trovo molto insomma molto d'accordo come partito pure tutti noi ci troviamo molto d'accordo e voteremo a favore.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli, ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Io solo per alcune precisazioni. Credo che il Presidente abbia comunicato da tempo la presentazione di questa mozione alla volontà di tutti i gruppi. Ma io credo che forse sfugge una discussione che è stata, come dire, indicata da ANCI e ANCI è la nostra associazione dei Comuni quindi certo che ci potrebbero essere tante associazioni, tante realtà ma questo è aderire a un progetto più nazionale che è rappresentato dalla nostra associazione dei Comuni d'Italia per questo avrebbe un valore maggiore rispetto a mettersi in un circuito nazionale di rappresentanza degli enti, ecco quindi era per questo il ragionamento”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire la Consigliera Brunetti.”

La Consigliera Comunale E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, buonasera a tutti io volevo intanto ringraziare la nostra Sindaca e il Presidente del Consiglio per averci sottoposto questo atto perché mi sembra che i principi fondamentali appunto come diceva il Consigliere Meriggi sono disattesi nei piani alti ma mi piace ricordare che La Pira diceva che il mondo si può fraternizzare attraverso l'impegno di chi non ha interesse alle guerre che sono le città e quindi come città penso che abbiamo il dovere e il piacere di associarsi a un'iniziativa del genere, tra l'altro si vuole sostanziare di temi annuali, da mettere sui tavoli e quindi di riunire più attori come i nostri comuni appunto per, anche all'interno dei comuni i vari attori che ci sono per potersi guardare in modo collaborativo e fraterno magari anche su certi temi di interesse comune superando anche le difficoltà della differenza per esempio di idee pur di veramente innescare un dialogo che sia veramente proficuo e da cui si possa andare avanti

insieme appunto per fare il meglio per le nostre comunità e quindi questo per dire che il nostro gruppo voterà convintamente a favore di questa di questo ordine del giorno. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Brunetti. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione di quest'ordine del giorno. Mettiamo votazione l'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli venti, contrari uno l'ordine del giorno è approvato”.

(Vedi deliberazione consiliare n. 37 del 27.03.2025)

Punto n. 3 Odg:

Mozione su censimento tombamenti e studio di fattibilità interventi sul torrente Rinaldi
[Gruppo Partito Democratico]

Si dà atto che è entrato in aula il Consigliere A. Vari: presenti n. 22, assenti n. 3.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora a questo punto, riprendiamo l'ordine stabilito della mozione al numero tre, mozione su censimento tombamenti e studio di fattibilità interventi sul torrente Rinaldi presentato dal gruppo Partito Democratico. Illustra la mozione il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]:

“Allora Presidente e Consiglieri, ora quasi rivedendo la mozione, l'è stata presentata e poi quello è successo, diciamo, forse era meglio non presentarla, però diciamo che avevamo già intravisto a suo tempo la necessità di intervenire sul territorio rispetto a queste tipologie, in particolare su queste due forti criticità che abbiamo sul territorio che sono dovute a tombamenti in particolare su Rialdoli e anche su Ghindossoli e anche se Ghindossoli non è oggetto di questa mozione perché lì siamo già a una fase evoluta, diciamo così, della progettazione, di quelli che sono gli interventi di riduzione del rischio del tombamento e quindi di conseguenza si dà mandato con questa mozione a dare un incarico al Consorzio di Bonifica che tra l'altro, fra l'altro è già stata anche un po' superata perché è il Genio Civile che ha già dato mandato al Consorzio di Bonifica di fare uno studio di Rialdoli rispetto a quella situazione. Però io credo sia importante discutere quello che è avvenuto nelle scorse settimane e quello che è avvenuto negli ultimi anni sostanzialmente è un tema per noi importante da tenere sempre presente su come si imposterà la Città del Futuro perché la necessità di rendere i nostri territori sempre più resilienti rispetto a quelle che sono i cambiamenti della crisi climatica è fondamentale, bisogna davvero ripensare le città come città spugna che riescano ad assorbire queste grandi quantità di piogge che avvengano, che sono eventi straordinari perché abbiamo tempi di ritorno che superano fortemente anche la normativa presente. Nel campo dell'idraulica le progettazioni sono su eventi duocentennali, ormai negli ultimi anni abbiamo avuto eventi che superano la cinquecentennale, penso all'alluvione del 2023 e quindi eventi che in linea di principio dovrebbero succedere ogni cinquecento anni invece sono successi nel giro di un anno. Quindi questo è il nuovo contesto su cui dovremmo fare conto in una situazione in cui chiaramente si è urbanizzato in maniera importante soprattutto dagli anni sessanta e poi. E non voglio condannare anche quella visione sviluppatista che ci fu allora perché chiaramente s'era in un contesto climatico diverso e s'era anche in un contesto di visione diversa di bisogni, era necessario che il paese si sviluppasse, che si creassero nuovi posti di lavoro si desse una risposta concreta al fabbisogno dell'abitativo. Io vengo dal quartiere di San Giusto in cui molti dei residenti del quartiere di San Giusto sono alluvionati del sessantasei, il nostro sistema

produttivo della moda è frutto anche di quell'alluvione in cui la maggior parte di pellettieri che erano in Oltrarno si trasferì sempre in Oltrarno, ma un po' più lontano dall'Arno e quindi vennero a Scandicci e quindi quella richiesta lì e quella visione di un urbanista in quel modo non va condannata ma chiaramente oggi siamo in un contesto diverso, siamo in un contesto completamente diverso, ormai dall'inizio del secolo abbiamo concepito anche una nuova visione su questo tema in quanto anche le norme sono state attuate nel tempo negli ultimi dieci anni, in particolare la Regione Toscana, l'introduzione della 65 che prevede un sistema di urbanizzazione in cui c'è una visione più generale, più complessa rispetto alle tematiche all'introduzione della 41 che per alcuni territori viene concepita come un freno allo sviluppo ma che invece è uno strumento fondamentale per la tenuta e lo sviluppo dei nostri territori nella logica di riduzione del rischio, però abbiamo queste realtà, siamo in realtà in cui siamo in pianure alluvionali e di conseguenza bisogna cercare, come dicevo prima un approccio diverso e gestire i nostri territori con una visione più globale e in particolare sui tombamenti dobbiamo intervenire perché sono un elemento più fondamentale, soprattutto nel nostro territorio più pericoloso. L'evento del 14 anche esso è diventato un po' straordinario perché io non ricordo a memoria mia, si sono un po' vecchio rispetto alla politica, che l'esondazione del Vingone che è esondato in due punti, anche Gianni è stato Assessore all'urbanistica a suo tempo, il Vingone è il nostro torrente più pericoloso, ma nonostante che negli ultimi anni sul Vingone noi abbiamo fatto delle opere di miglioramento di riduzione del rischio. Penso alle bocche tarate sul Soglia e sullo stesso Vingone che hanno permesso, che sono entrate in funzione in questa emergenza che hanno permesso una riduzione del rischio. Nonostante questo per la prima volta in 30 anni il Vingone è esondato, quindi non siamo di fronte a un territorio in cui siamo stati immobili ma siamo di fronte a un territorio su cui anche abbiamo investito soprattutto sull'emergenza più urgente rispetto a quello che è anche il Vingone, nonostante questo non siamo riusciti a far sì che non avvenga, anche perché il rischio zero sull'idraulica non ci sarà mai, quindi noi dovremmo tenere conto che bisognerà investire e aumentare anche sulla resilienza dei nostri territori, ma dovremmo capire e gestire anche noi come singoli cittadini, il rischio mettendo in campo tutte quelle che sono le azioni e anche di difesa individuale dei territori. Questa è un po' la logica di questa mozione e quindi di conseguenza l'abbiamo presentata a suo tempo, anche se per quanto riguarda sia Rialdoli che Ghindossoli la strada tracciata è ben chiara e avrà un orizzonte abbastanza definito, non si riuscirà a risolvere i problemi entro pochi mesi e per questo io faccio un appello alla Giunta per mettere in campo alcune azioni che possano trarre il percorso dall'inizio e l'avvio dei lavori alla realizzazione delle opere, che ripeto anche anch'esse non sono come dire definitive non metteranno per sempre in sicurezza i nostri territori come dicevo prima, però ecco anche altre azioni relativamente a questo per poter dover intervenire per dare una sensazione di maggiore sicurezza anche se non assoluta ai nostri cittadini.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliere Anichini. Se non c'è nessuno scritto a parlare ... Consigliera Dipalo”.

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Si grazie Presidente. Allora qualche considerazione intanto ha già fatto presente il collega Anichini. Rispetto agli impegni, quelli di dare il mandato agli uffici competenti di fare il censimento. al Consorzio di Bonifica a fine di realizzare lo studio di fattibilità sul torrente Rinaldi, insomma questi impegni sono in certo senso già stati superati perché appunto come diceva anche il collega non so se ne era già conoscenza prima o dopo di presentare la mozione, ma su questo non ci sono assolutamente difficoltà. Per la cronaca lo studio del reticolo minore quindi fossi tombati esiste già, ha fatto parte del quadro conoscitivo del piano strutturale, quello fatto insieme al Genio Civile, di conseguenza

non abbiamo comunque assolutamente problemi a votare favorevolmente a questa mozione per cui con questo l'anticipo di già. Qualche considerazione però mi veniva da fare. Allora quello che si presenta con questa mozione o si presenta appunto anche come l'intervento da parte della maggioranza, è come se queste problematiche appunto delle esondazioni o problemi dei reticoli minori insomma sia un problema ora non dico di questi giorni, di queste settimane di questi mesi quando in realtà il problema dei nostri fossi è un problema che è già conosciutissimo a Scandicci e che non parte da adesso anche perché appunto ce ne sono tanti per la nostra morfologia insomma, non abbiamo soltanto il Rinaldi che è conosciuto da tempo insomma ma ne abbiamo anche altri, la lista è lunga, io mi sono un attimino andata a riguardare questi giorni quelli che potevano essere un po' quello che era stato fatto, abbiamo il Dogaia, il Dogaione, il Massetino, il Borro della Leona, quella a San Vincenzo, e soprattutto abbiamo il Ghindossoli. Ora in questi giorni si sente tanto parlare appunto di voler lavorare sul tema dei fossi, su cui bisogna fare attenzione però io dico a Scandicci il problema, l'è conosciuto non è di questi giorni. Sono andata un pochino indietro nel tempo e richiamo una notizia del marzo del 2021 sulla messa in sicurezza appunto del fosso Ghindossoli in cui si dichiarava il via alla progettazione del Consorzio di una cassa di laminazione a monte dell'intombamento del fosso. Ora se volete ve la riprendo anche il progetto doveva essere presentato entro il 2021, c'erano state anche le dichiarazioni dell'Assessore all'ambiente regionale della difesa e del suolo, siamo nel marzo 2021, in cui si diceva che la regione era fortemente impegnata per la messa in sicurezza dei nostri territori sotto l'aspetto del rischio idraulico con l'approvazione, avevano stanziato questi 4 milioni e mezzo per l'anno 2021 e tra queste opere appunto finanziate dal consorzio ...insomma... non la sto tutta a leggere insomma tutte buone intenzioni che poi a quanto pare comunque sono rimaste lì anche perché il progetto doveva essere fatto entro appunto il 2021 così come era stata data comunicazione e poi arriviamo nel 2023 quando si dice, un'altra notizia di stampa che è stato presentato il piano, quindi il progetto doveva essere fatto entro il 2021, nel 2023 viene presentato il piano. Ricordiamo appunto, questo piano che prevedeva 2 milioni e virgola nove per la cassa di espansione del Ghindossoli il secondo intervento in questa comunicazione doveva essere il sistema idraulico di Castelpulci. Ad oggi come ricordava il collega sì degli interventi sono stati fatti sul Vingone, le due bocche tarate quelle sul Vingone e sul Soglia però ecco, siamo rimasti a questo punto, cioè io chiedo è stato fatto perlomeno ad oggi? Doveva essere fatto il progetto entro il 2021 nel 2023, si dice è stato presentato il piano, io chiedo ad oggi perlomeno il progetto preliminare è stato fatto, cioè non è che sono stati il cambiamento climatico di questi giorni a quanto pare, perché andando indietro nel tempo l'amministrazione l'amministrazione, la regione, il consorzio insomma tutti gli enti erano già consapevoli e dicevano anche appunto questi progetti sarebbero stati fatti nel minore tempo possibile perché ritenuti indispensabili, impellenti e poi ci si ritrova comunque a dare l'allerta arancione, giustamente, e comunque con questi problemi che ancora non sono stati risolti. Ma andiamo ancora di più indietro nel tempo, 10 luglio del 2018. Tra i presenti Assessore Andrea Anichini. Scusate, mi sono stampata, io devo imparare a risparmiare sulla carta. Allora un altro tipo di intervento, non siamo più sul Ghindossoli però verbale di deliberazione giunta comunale 10 luglio 2018 oggetto un altro di questi interventi collettore delle acque meteoriche pedo-collinare in località Scandicci Alto approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica, Sindaco Sandro Fallani tra vari assessori, non perché lo voglio sempre portare in causa ma perché chiaramente è qui anche oggi quindi è l'ex assessore Andrea Anichini, in cui appunto si parlava che era, si prendeva atto che bisognava assolutamente risolvere il problema prevedendo la costruzione di una nuova fognatura al piede della collina di Scandicci Alto, siamo nel 2018, con la funzione di intercettare tutte le acque meteoriche proveniente dalla medesima con la necessità di questa fognatura che avrebbe dovuto avere origine a Monte della Gabbrielli, che si sarebbe sviluppata eccetera eccetera non ve la sto tutta a rileggere, non vi voglio annoiare. Che cosa

voglio dire? Scusate allora, qui si parla di Scandicci Alto no? Cioè sopra il cimitero del Sant'Antonio, oggi l'acqua della collina di Scandicci Alto lo sapete va nel Rigone tombato e nella fognatura di via Roma, mentre per la collina principale, il ricettore principale è il Vingone. Ecco, anche di questo, eravamo nel 2018 che io sappia, è stato fatto solo lo studio preliminare però questo intervento è uno di quelli indispensabili cioè nell'interrato della Gabbrielli, e non lo dico per fare così un'affermazione un pochino fuori esagerata, c'è costantemente un metro d'acqua, cioè il Vingone ormai ha una fognatura fino a Badia a Settimo e non è sufficiente a ricevere l'acqua che scende da Scandicci Alto per questo l'obiettivo appunto era di portare l'acqua in Greve. Allora, concludo. Che cosa voglio dire con questi riferimenti? Io non sono un tecnico, a me non competono piani né competono progetti. Quello che voglio sottolineare è che a Scandicci il problema è conosciuto da tempo e non avete voluto, potuto non lo so, risolverlo. Allora, leggo anche sui giornali in questi giorni, adesso dal 3 di aprile partiranno i percorsi normativi e informativi rivolti a chi amministra il territorio promossi da regione, dall'Agenzia regionale in collaborazione con ANCI e UPI. Ecco, qui sembra di ripartire da zero come se il problema fosse di ora e voi vogliate dimostrare che siete stati colti appunto da una situazione inaspettata. Non è così. E aggiungo non lo so, che potremmo anche impegnarci su questo, forse non lo so se è stato fatto, con questa mozione a inserire gli interventi per la sicurezza idraulica di Scandicci nel piano regionale e quindi nel documento operativo per la difesa del suolo, appunto dove ci sono i soldi, ci sono i finanziamenti, ed è gestito dall'Assessore all'ambiente. Insomma, quello che voglio dire, vediamo se stavolta è la volta buona e non si debba ripercorrere, essendo ancora ad oggi c'è una storia che inizia 2005-2018, da sette anni fa e stiamo ancora a zero. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Dipalo. Mi ha chiesto di intervenire per la Giunta il Vice Sindaco Kashi Zadeh.”

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Io soltanto per dare informazioni di conoscenza. L'avevo un po' accennato anche, se non ricordo male, lo scorso Consiglio in merito a un'altra, non mi ricordo se interrogazione o mozione, però il 24 febbraio scorso, quindi prima dell'allerta meteo che purtroppo abbiamo vissuto a Scandicci abbiamo avuto un incontro con Regione Toscana, Genio Civile, Consorzio di Bonifica, proprio in merito alla progettazione del progetto del Ghindossoli dell'industria e della cassa di espansione proprio perché reputiamo che questa opera per noi sia strategica e debba andare avanti il prima possibile. Quindi il progetto specifico legato alla cassa di espansione del Ghindossoli è già nella fase esecutiva, quindi c'è già un progetto esecutivo e siamo già nella fase di accordo di programma fra i vari soggetti fra cui Autostrada che è il primo protagonista rispetto a questa opera in quanto ovviamente un pezzo del tombamento del Ghindossoli è stato effettuato a seguito dell'allargamento dell'autostrada, quindi il primo lotto è definitivo, c'è l'impegno anche della regione Toscana a finanziare e a inserire nell'accordo di programma anche il secondo lotto che permette di superare anche la duecentennale, quindi questo era un po' per dare informazioni specifiche e reali in merito a questa opera”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Vicesindaco, ha chiesto ora di intervenire il Consigliere Bellosi. Grazie.”

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. L'atto è condivisibile perché chiede lo studio e la messa in sicurezza di un fosso problematico quindi non si può che essere a favore. Sul testo in sé, poi sulle premesse ci sono dei punti di vista alcuni che condivido, altri non condivido, certamente si mette in luce il tema di uno dei

problemi idraulici d'Italia che è la tombatura fatta dei fossi in modo indiscriminato in tanti anni addietro, effettivamente la Regione Toscana su questo è stato capofila a fare i primi, a fare una legge quadro specifica per richiederne, diciamo, la riapertura laddove possibile, molti passano sotto palazzi, sotto edifici, non è più possibile però c'è stata quella fase di boom edilizio in Italia in cui si procedeva con molta facilità a tombare fossi e torrenti che per la loro natura sono silenti per decenni per cui "che voi succeda sotto questo rigagnolo?" e poi dopo in realtà, in un paio di anni cambia la situazione anche alla luce di un mutato, di una mutata situazione diciamo climatica e idrica. Non sono d'accordo invece sull'altra parte della premessa in cui si continua a sostenere che ci sono alcuni eventi che sono come dire straordinari. Evidentemente dobbiamo attrezzarci abituarci al fatto che il fatto che in pochi giorni pochi minuti, poche ore ci sia una concentrazione enorme di pioggia diversa dal passato e che provoca dissesto idrologico, non è più un fatto straordinario, bisogna apprezzarsi affinché si possa prevenire. Facile, immediato? No. La bacchetta magica ce l'ha qualcuno? No è tutto molto difficile però non si può continuare a dire è un evento straordinario. A Campi Bisenzio dopo l'alluvione, quella vera insomma, l'ultimo anno fa, altre due volte quelle stesse persone hanno avuto l'acqua in casa si può continuare a dire è un evento straordinario, si parla di tre eventi dello stesso tipo, uno più grave, due un po' meno gravi ma estremamente dannosi che hanno messo in crisi un Comune diverso dal nostro in modo assolutamente grave quindi è una questione che la politica deve affrontare con priorità con programmazione, con tante risorse economiche e non più appellarsi al fatto che è successo è caduto, si legge, no? E' caduto in un giorno il quantitativo di pioggia di un mese .. eh ... sì, capito ma è successo due volte quest'inverno e bisogna pensare che possa risuccedere il prossimo inverno e quello dopo e quello dopo ancora, quindi siccome l'acqua in una casa, in una cantina, in un'abitazione o in un negozio, vuol dire la cancellazione di anni, di vita, di sacrifici non è solo quel danno economico ma è quello che porta via l'acqua, la mota che entra in casa e che distrugge per sempre che non è accettabile quindi dobbiamo su questo fare come dire una politica seria e non fare spallucce, vabbè, dice adesso è piovuto tanto è successo, e non era prevedibile, non è più così un evento non prevedibile è un evento che accade ogni vent'anni, non che accade due volte in un anno. Questo per... per la questione diciamo di dibattito generale. Siamo d'accordo sulla mozione, noi chiediamo comunque un emendamento, perchè siamo d'accordo con i colleghi di Fratelli d'Italia, noi l'intervento sul Ghindossoli, noi vogliamo vedere che è quello che ha dato più problemi nella questione specifica e quindi bene che sia già programmato, bene che l'iter sia avanzato ma siccome di iter pubblici estremamente lenti che ci impiegano anni a realizzare ne abbiamo visti tanti e ne vediamo tuttora tanti pensiamo che questa mozione peraltro approvata all'unanimità possa essere l'occasione per interloquire con la regione Toscana e con consorzio sulla base anche delle informazioni del Vice-Sindaco ci ha dato affinché si faccia pressione perché si è messa a terra quell'intervento quindi noi chiediamo due emendamenti, uno nelle premesse Torrente Rialdoli e il Fosso Vingone presentano problematiche di drenaggio e poi lascio lo stesso modo. E nelle premesse e nelle nelle conclusioni finali un punto specifico possiamo anche concordarlo in modo diverso, a me non interessa, e affinché insomma gli interventi previsti nel fondo Ghindossoli siano realizzati, finanziati e poi realizzati nei tempi più brevi possibili nell'interesse della città. Questo è un emendamento, due emendamenti che mettono all'attenzione alla maggioranza affinché sia quest'atto di pressione, dato che le mozioni sono atti di sollecito non sono atti poi esecutivi per cui bene avviare il percorso su Rialdoli, bene però completare il percorso sul Ghindossoli che ha dato estremi problemi. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Sì Consigliere Anichini";

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]:

“No per fare alcune precisazioni e poi arrivo anche sull'emendamento. Allora intanto i fossi tombati sono una competenza prettamente di chi ha fatto il tombamento, in questo caso purtroppo il fosso tombato è nostra competenza dell'amministrazione comunale quindi diciamo così, il finanziamento che fu dato allora alla regione è un contributo all'ente di competenza per vedere se riusciva a fare un'operazione. Particolarmente su Ghindossoli poi c'è un terzo soggetto che è particolarmente coinvolto perché l'opera ricade in area autostradale e quindi è l'Autostrada che prima deve essere d'accordo su quel tipo di opera da fare quindi i tempi sono dovuti anche che c'è da coinvolgere un terzo soggetto e il terzo soggetto ci deve mettere le risorse perché il tombamento se per Rialdoli è competenza nostra e che si è tombato noi, in quel caso la competenza del tombamento è di autostrade per l'Italia perché Ghindossoli è stato tombato dall'Autostrada passa sotto l'autostrada quindi la competenza è questa quindi non è che è una cosa che si gioca in casa tra di noi. E qui per fortuna nelle interlocuzioni che sono state dette dal Vicesindaco. Autostrade è un soggetto attivo per dare una risposta alla problematica creata dall'autostrada. Poi chiaramente l'autostrada del sole c'era 1960, però si è aggravata perché si è fatta anche la terza corsia quindi ha chiesto una concessione per tombare, aumentare il tombamento di Ghindossoli facendo alcune opere più o meno giuste, se erano giuste non importava rinvestirci qualche altra milionata di euro, diverse milionate di euro. Quindi di conseguenza bisogna sempre ragionare sulle competenze in caso del Ghindossoli la competenza per la maggior parte è di autostrade per l'Italia quindi il proprietario responsabile di quel tombamento è autostrade per l'Italia e i cittadini di quella zona conoscono bene la situazione mentre Rialdoli è un'altra situazione che ha fatto l'amministrazione comunale .. quindi ... e in parte i privati, e in parte i privati perché ci sono tombamenti pubblici ci sono tombamenti privati. Ad esempio su Rialdoli una parte del tombamento è fatta dai privati che hanno una responsabilità diretta sul tombamento stesso Quindi le cose non sono così sempliciste come qualcuno vuole a farle apparire quindi anche su questo e su Rialdoli bisogna, lo studio idraulico serve per capire dove quella mole di acqua che viene dalle colline dove vanno e quindi prima si fa lo studio idraulico e poi si capisce quale opere devono essere fatte. Come diceva la mozione può darsi anche se è necessario stombarlo e quindi si riapre i giardini se uno ci ha fatti i giardini, si riapre la strada. Faccio paradossi, quindi prima si fa lo studio quindi prima si fa lo studio e quindi sul Rialdoli è una competenza nostra, sul Ghindossoli è una competenza autostradale sostanzialmente. Infatti è al tavolo della discussione che è il primo soggetto ingaggiato, ripeto. Quindi sull'emendamento ora vediamo e si affronta, semmai si può sospendere, si può anche rinviarla, però vediamo. Sui tempi veloci e presto come ormai è caratterizzato le mozioni della Civica, cioè veloce e presto non è sempre giusto, poi ripeto semmai facciamo anche un emendamento, io sono aperto a discutere anche sull'emendamento, veloce e presto e facciamo un appello al Parlamento e non al Governo perché non si può nominare il Governo che sennò qualcuno si arrabbia. Facciamo un emendamento che preveda che per le opere idrauliche non ci si debba mettere lo stesso tempo per quanto riguarda l'autorizzazione che fa una lottizzazione edilizia, perché oggi in Italia non per colpa della Meloni, sennò si arrabbia il Gemelli, in Italia purtroppo la realizzazione delle opere idrauliche c'è lo stesso tempo, serve lo stesso tempo che per fare una lottizzazione edilizia. Credo che sia ormai da superare visto l'emergenza climatica che noi stiamo vivendo, quindi su questo ci troviamo. Quindi discutiamo pure, si può anche sospendere, si può rinviare alla prossima ,tanto, come detto è più di principio questa mozione, ormai perché le macchine ormai si sono avviate. Quindi prendiamoci il tempo, si può anche riscrivere, si può anche stralciare la mozione e se ne fa una comune su questi temi, siamo disponibili però ecco, capiamo bene di che si ragiona perché su questo non è, come dire, non si scherza. Sul tema di fare spallucce, nessuno fa le spallucce, ora si mi tocca fare un attacco al governo. Mi dispiace ma mi tocca fare, l'unica spallucce che lo fa è questo governo e la ricetta

della risposta alla crisi climatica, agli eventi atmosferici che fanno e provocano danni in tutto il nostro paese è farsi l'assicurazione obbligatoria per le imprese caricando le imprese su costi insostenibili, insostenibili e poi suggerire anche al privato di farsi l'assicurazione. Se quello è l'affrontare un problema storico della crisi climatica è farsi l'assicurazione io credo che questo significa fare le spallucce, come dire annullare la visione politica e pubblica rispetto a un elemento che è fondamentale per le nostre generazioni perché trasformeremo profondamente il nostro territorio, questi sono eventi che trasformano profondamente il territorio. Se si va nel Mugello a Marradi dove non c'è più una strada percorribile dove la ferrovia è interrotta in 15 punti 15 punti bene, cos'è? E' normale come dire, siamo in un mondo normale, non c'è il cambiamento climatico, piove quanto è piovuto negli ultimi secoli questo è? allora bisogna, come dire, avere una visione diversa e più globale rispetto a quello che si affronta. Questo è il ragionamento fondamentale sulla mozione, siamo disponibili a affrontarla a emendarla e vederla però mettendo in fila le cose come stanno per competenza e concretamente sulle questioni”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi”

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Bene. Grazie Presidente. Brevemente voglio fare due considerazioni. Prendiamo per buono tutto quello che è stato detto precedentemente da chiunque, da tutti gli interventi su questa mozione, ora poi vediamo cosa succederà, cosa decideranno i gruppi di maggioranza. Andiamo avanti. Però io ho due considerazioni che devo fare obbligatoriamente. La prima è che il Consorzio di Bonifica cominci a fare il suo dovere. A me mi sono state inviate delle foto da Sesto quando è successo l'evento catastrofico ed è esondato il Riomaggio. Foto che mi sono state inviate, non l'ho fatte io sono sincero e se volete vederle *..[voci fuori campo]* ..Allora, quando me l'hai mandate una decina, vedrai, a parte, *[voci fuori campo]* Anichini hai tutto il diritto di ri-intervenire, non mi interrompere per piacere, ascolta, se poi non ti va quello che dico, ti alzi mi dai dell'imbecille, però ascolta e non mi interrompere. Per piacere. Perché avete sempre questo vizio di interrompere le persone e a me mi dà particolarmente fastidio, particolarmente fastidio, perché io non lo faccio e quindi innanzitutto il Consorzio di Bonifica cominciasse a fare il proprio dovere perché tra l'altro il Presidente Giani, Il Presidente Giani ha dichiarato proprio chiaramente... diceva ... dopo la ripulitura degli argini l'acqua è tornata a scorrere liberamente, quindi dopo la ripulitura e le foto lo fanno vedere che da dove passava l'acqua era intasato perché ci saranno migliaia di rami, dopo la ripulitura è ripreso a scorrere agevolmente e l'argine si vedeva era ben basso. Quindi innanzitutto prima di fare mozioni io consiglierei al Consorzio di fare il proprio dovere e poi c'è da fare, visto si è parlato del Mugello, c'è da fare un'altra considerazione che secondo me il Consigliere Anichini, capogruppo saprà meglio di me visto che in Regione ci lavora. Che è vero che si è parlato di Marradi ma non ci scordiamo di parlare di San Pietro perché l'esondazione di San Pietro è veramente clamorosa. Accanto alla diga di Bilancino non può esondare un fiume e il problema sai qual è? E' che la diga di Bilancino che porta 68 milioni cubi di acqua era piena e quando è stata data l'alletta rossa doveva essere aperta, e fatta defluire e non è stato fatto. Non è stato fatto è arrivata la pioggia, evento straordinario perché è cascata la pioggia, e hanno portato il bacino fino a 70 milioni a quel punto non poteva più essere aperto e il fiume è esondato, quindi ci sono anche responsabilità politiche a mio modo di vedere perché quella quando è stata data l'alletta rossa bisognava avere il coraggio di aprire la diga e dice però se poi l'allerta rossa non c'è se poi tutti questi eventi devono venire e poi si rimane senza acqua, è una scelta politica e in quel momento è stata sbagliata. Sicché, benissimo parliamo di eventi catastrofi, eventi climatici, tutto quello che vi pare, ma ci sono anche responsabilità e le più grosse sono, prima di manutenzione e secondo di

scelte politiche. Poi si può stare a discutere dice è vero, c'hanno tutti i suoi tempi, dal 2018 siamo nel 2025 sono sette anni è vero che ci sono tempi questi ma questi mi ricorda le telenovelas perché la mia nonna guardava Beautiful prima di morire mi disse Maremma cane ancora Beautiful non è finito non saprò mai come va a finire. Ecco mi sembra che queste cose qui siano come le telenovela. Non si vede mai la fine. Non si vede mai la fine e invece abbiamo il dovere di rimboccarci le mani e trovare le soluzioni le soluzioni che qualsiasi esse siano la maggioranza ce le proporrà, noi siamo qui sempre a disposizione come ha detto il mio capogruppo emendiamo, troviamo un accordo ora non so quello che volete fare, se ritirarla, emendarla oppure presentarla a una prossima però non ci scordiamo che le responsabilità sia degli enti che gestiscono e della politica in questo caso secondo me è anche ha una grossa fetta perché non si può vedere esondare i fiumi dopo un giorno di pioggia, non si può”;

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Meriggi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Io guardi, sono, rimango, sono arrivato in questo consiglio oggi abbastanza sereno. Ci ha messo pochissimo il capogruppo del partito di maggioranza a farmi davvero irritare, è come quelle sostanze irritanti. Perché vede non era mia intenzione fare polemica su un tema come questo dove sebbene noi dobbiamo essere pubblicamente invisibili in quanto opposizione quindi non degni di rappresentare una fetta di città agli occhi di una maggioranza in generale, però vedete io su questi temi sono assai sensibili. L'Assessore Tomassoli lo sa bene. Io non è non era mia intenzione fare polemica ma quando c'è un atteggiamento tipico devo essere onesto non di tutti i rappresentanti di questa maggioranza ma più o meno sempre di qualcuno, che su questi temi tenda a buttarla in caciara, bene, e allora io sono costretto davvero non era previsto il mio intervento su questo. Ecco francamente sono un po' spiazzato, sono da un lato anche ammirato della capacità che ha il collega, Consigliere Anichini nello schivare le pallottole che gli arrivano come dire è sempre colpa di qualcun altro, è sempre colpa del privato, c'è autostrade, c'è di qua c'è di là mai che ti dice una parola sul fatto che nel marzo 2021 il Consorzio di bonifica Medio Valdarno doveva avviare una progettazione che forse non ha mai avviato, no ma lo so che non è competenza [Voci Fuori Campo]. Non ti preoccupare io so di che cosa parlo. Il Consorzio e la Regione che hanno presentato un piano per i fiumi e torrenti nell'aprile del 2023 ecco questo atteggiamento che nessuno sta incolpando il Comune di chissà che cosa quali temi noi da questa parte anche se non ce lo volete riconoscere, ma ce lo diciamo da soli, abbiamo sempre avuto un atteggiamento responsabile e costruttivo. Addirittura mi viene a dire che faccio i comizi e le polemiche nel momento in cui chiedo una Commissione per la condivisione delle idee perché quando poi il Consigliere Anichini mi dice eh no però con la sua prosopopea veloce e presto non sempre vanno insieme, quando sono vent'anni che si parla di questi progetti glielo vado a dire agli abitanti di via di Triozzi veloce e presto non vanno insieme che hanno il fango nelle case. Glielo vada a dire a loro e magari glielo vada a dire anche visto che probabilmente ha più occasioni di me glielo vado a dire anche alla Regione, glielo vada a dire anche al Consorzio di Bonifica perché questo atteggiamento che vi ricordate che dovete sempre tirare in ballo il Governo, ricordandovi che esiste un Governo di questa Nazione solo quando voi perdete le elezioni, anzi solo quando perché anche quando perdete le elezioni riuscite a infilarvi nel Governo, solo quando non ci siete voi, mi venite a tirare fuori Marradi, io a Marradi ci sono stato con la protezione civile della Città metropolitana più e più volte ci sono stato a vedere come sono ridotte le ferrovie e le strade lì e non me lo deve di sicuro insegnare il Consigliere Anichini e segnalo al Consigliere Anichini che la situazione che lui parla del Mugello non c'è da due anni e mezzo da quando c'è il Governo Meloni

c'era anche in quel decennio in cui voi siete stati al Governo. No per capire che è sempre deve essere sempre colpa di qualcun altro, è un atteggiamento questo che nel momento in cui vi trovate di fronte una opposizione, e parlo del mio gruppo, responsabile che vuole affrontare certi temi soprattutto quelli proprio perché interessano ai cittadini con una visione costruttiva, dove sicuramente sarà anche il compito di questa opposizione fare la polemica politica ma guardate che su questi temi e se siete onesti intellettualmente lo sapete tutti dai Consiglieri ai membri della Giunta, su questi temi ci siamo sempre messi a disposizione per condividere soluzioni tra tutti perché a me non mi interessa fare la polemica su chi ha fatto e chi non ha fatto quando alla prima pioggia succede .. entra l'acqua nelle case e nei garage dei nostri concittadini. E' questo quello che noi siamo chiamati a fare, sennò qual è il nostro ruolo? Accettare passivamente l'evento climatico nascondendoci dietro al cambiamento climatico? Possiamo fare visto che ci hanno votato per amministrare questa città e scusate se mi scaldo, possiamo interpretare il nostro ruolo e provare a condividere qualche idea? O dobbiamo semplicemente dire no è colpa vostra, no è il Governo che non ci dà i soldi? Cioè addirittura ora tirano fuori le assicurazioni poi ovviamente il Consigliere Anichini quando un giorno diventerà ministro di chissà quale governo ci spiegherà anche come far risanare in un paese come l'Italia a mettere in sicurezza questo paese. Ci aveva provato anche per esempio il Governo Renzi con un progetto proprio sulla sicurezza è una priorità di tutti i governi guardi, guardi Consigliere Anichini perché io non mi chiamo Gemelli, io mi chiamo Consigliere Gemelli innanzitutto per primo. Due vorrei che anche poi una riflessione non perché bisogna trovare dei colpevoli come fate voi con l'atteggiamento che fate voi che si pensasse anche quanto nei nostri comuni per esempio un'urbanizzazione nei decenni scorsi magari è stata fatta un'urbanizzazione anche in delle zone che sono a rischio. Ecco perché semplicemente uno va a chiedere una sede di condivisione come una Commissione dove abbiamo anche degli Assessori che sono molto competenti sul tema sicuramente abbiamo dei tecnici dove magari possono illustrare a questo Consiglio che deve produrre idee non polemiche, deve produrre idee magari una conoscenza del territorio un attimino più adeguata. Quindi io davvero mi fermo e mi taccio con un invito davvero alla responsabilità e faccio un discorso ora conclusivo ma generico che vale per tanti temi. Voi oggi, in realtà sempre, anche su altri temi avete l'occasione di avere davanti a voi una opposizione che in questi mesi magari si è anche distinta per un atteggiamento collaborativo su alcuni temi nell'interesse della città e da parte vostra riceve continui attacchi trasversali. Adesso anche basta perché l'atteggiamento di un'opposizione dipende innanzitutto dall'atteggiamento che certi componenti della maggioranza hanno ai nostri confronti e poi non si potrà pretendere un atteggiamento diverso da quello mantenuto finora. Quindi invito tutti davvero a interpretare ognuno il nostro ruolo e a portare davvero fino in fondo le scelte, le scelte che dobbiamo fare in una visione anche del passato, delle scelte che sono state fatte nel passato ma con una coerenza e con un'attenzione unica che è quella dell'interesse dei cittadini. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Gemelli. Se non ci sono altri interventi..mi sembra di aver capito allora che il presentatore accetta l'emendamento fatto dal dal gruppo della della lista civica Bellosi - Sindaco non so se anche l'altro gruppo lo lo accetta, lo vedremo nella nella votazione. Allora vi leggo il differenziazione rispetto al testo presentato. All'ultimo capoverso delle premesse dove si legge il torrente Rialdoli, in parte tombato, si aggiunge e il fosso Ghindossoli presentano problematiche di drenaggio, quindi si aggiunge il fosso Ghindossoli e nel nell'impegnativa si aggiunge un quarto punto ai tre già presenti e nel quarto punto si dice a sollecitare tutti gli enti e i soggetti afferenti affinché gli interventi già programmati sul fosso Ghindossoli siano realizzati quanto prima. Ok? Ho letto bene? Qui. *[Voci fuori campo]* Il parere del presentatore.*[Voci fuori campo]* Ah, ok. Quindi allora la dichiarazione dell'accettazione dell'emendamento da parte del capogruppo del PD e del capogruppo di AVS.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, no no, nella logica di una collaborazione fra forze politiche accettiamo comunque volentieri l'emendamento e quindi esprimiamo la volontà di accoglierlo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Consigliere Pratesi?”

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Sì, accetto l'emendamento e lo trovo giusto nella collaborazione e nella prosecuzione dei lavori politici”.

Si da atto che esce dall'aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, quindi si può procedere a questo punto con la votazione della mozione così emendata e così come ho letto poco fa. Chiudo la votazione. favorevoli ventuno, contrari zero, astenuti zero, la mozione è approvata all'unanimità.”

(Vedi deliberazione consiliare n. 38 del 27.03.2025)

Punto n. 4:

Mozione su “Installazione di sistema di produzione di energia rinnovabile sulla cd. Tettoia di Piazza Matteotti” - Gruppo Movimento 5 Stelle - 2050

Escono dall'aula i Consiglieri E. Brunetti, N. Caciolli e F. M. Ausilio: presenti n. 18, assenti n. 7.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo ora col prossimo punto all'ordine del giorno, il numero quattro, mozione su installazione di sistema di produzione di energia rinnovabile sulla cosiddetta tettoia di piazza Matteotti presentato dal gruppo Movimento Cinque Stelle presenta la mozione la Consigliera Alderighi”.

La Consigliera Comunale Giulia Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle – 2050]: “Sì, grazie presidente, buonasera a tutti. Questa mozione vuole essere un passo verso la transizione energetica della nostra città, impegno che comunque questa amministrazione già si è presa con l'obiettivo di garantire comunque una sostenibilità e soprattutto una responsabilità ambientale. Quindi la proposta è di valutare la possibilità di posizionare dei pannelli fotovoltaici sulla copertura di edifici pubblici che si ritengano comunque opportuni adeguati a tale scopo eventualmente considerando come un'opzione anche la copertura presente in piazza Matteotti tra le altre possibilità. Il fine ultimo chiaramente è quello di utilizzare l'energia rinnovabile a beneficio degli immobili comunali, l'energia prodotta e eventualmente non utilizzata da parte dell'amministrazione verrebbe poi remunerata dal GSE e queste risorse potrebbero essere reinvestite aumentando il parco produttivo di energia. Comunque ci tengo a sottolineare che il Comune di Scandicci, l'amministrazione, ha già dimostrato attenzione soprattutto lungimiranza aderendo al Patto dei Sindaci, avviando anche in collaborazione con l'Università di Firenze la redazione del piano energetico comunale e questa mozione è quindi diciamo coerente con gli impegni presi e con l'attuazione appunto del piano d'azione per le energie sostenibili del clima PAES. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Alderighi”. Il Consigliere Bandinelli ha chiesto di intervenire”.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Sì, grazie Presidente. Allora, sarò molto breve e cercherò di spiegare perché condivido più o meno quello che è stato detto, a grandi linee. Non condivido... *[Malfunzionamento nel sistema di registrazione audio]* Mi è partito il tempo, allora riparto pure io. Allora, dicevo. Grazie Presidente e allora capiamo, capisco lo spirito con il quale è stata fatta questa mozione che comunque nell'ottica di un efficientamento energetico e da questo punto di vista io sono abbastanza favorevole però diciamo che ho individuato alcuni problemi tecnici per quanto concerne l'idea di realizzare appunto la copertura su Piazza Matteotti che secondo la mia opinione ci sono alcuni problemi, sicuramente di natura strutturale, nel senso che quella è una tettoia che è stata progettata non per accogliere un peso considerevole di pannelli solari che non sono proprio leggerissimi, quindi qui andrebbe valutato se fattibile. Te hai detto valutare, giusto, però nella mozione c'è scritto realizzare quindi è una precisazione. Secondo, poi al di là dei problemi strutturali faccio presente che quando si parla di energie rinnovabili bisogna stare attenti perché spesso si pensa io metto lì il pannello solare che sì è un investimento iniziale però quello mi fa risparmiare quindi in tot anni rientro del costo iniziale e questo è parzialmente vero però ci sono delle spese che vanno mantenute, le spese di manutenzione che per i pannelli solari non sono così basse perché i pannelli solari hanno bisogno di una frequente pulizia soprattutto se messi in città soprattutto se messi in zone trafficate da macchine, dove ci piove. Il che cosa vuol dire? Vuol dire che mettere dei pannelli solari in una zona poco o difficilmente raggiungibile come potrebbe essere la tettoia di piazza Matteotti sostanzialmente vuol dire costi di manutenzione più alti perché io devo pulirlo magari non più frequentemente ma sicuramente ho il rischio di andare a pulire lassù dovrò prendere il cestello non posso andarci con una scala e basta ed uno con una sistola, cioè ci vuole una mano d'opera più specializzata. Quindi ecco diciamo che non condividiamo appieno come poi è stata svolta la conclusione di questa mozione. Per quanto riguarda gli ultimi punti quando si parla di efficientamento sugli edifici pubblici anche lì faccio qualche piccolo diciamo, qualche piccola nota metto, perché investire sul solare che è sicuramente una soluzione buona è costoso all'inizio quindi se io investo sul solare mi conviene investire di solito se fanno tanti zone energetiche molto grandi perché mi conviene tenere tanti pannelli solari per una questione logistica nello stesso punto. Quando decido di metterli su tetti come potrebbero essere gli edifici pubblici spesso questo deve rientrare in un piano di efficientamento degli edifici pubblici stessi, ovvero io non posso spendere un sacco di soldi per dei pannelli per mettere sugli edifici che hanno una bassa efficienza energetica perché è una spesa che potrei potenzialmente fare più tardi su edifici migliori con un'efficienza energetica più alta e quindi andandoci a riguadagnare quello che ho perso molto più velocemente. Quindi nel complesso spero di essere stato abbastanza chiaro non è una questione politica è più una questione tecnica. Vorrei che questa mozione o comunque un piano di questo tipo fosse ampliato, fatto in modo più tecnico anche da farmi-farci capire meglio quelli che sono gli effettivi progetti per appunto questa famosa transizione ecologica quindi noi non possiamo votare a favore però insomma speriamo che una mozione un po' più tecnica possa essere ripresentata. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere Comunale T. Francioli [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie intanto Presidente per la parola. Penso che la proposta per come è giunta a microfoni spenti penso che il gruppo di Fratelli Italia dovrà poi chiedere al proponente la mozione quindi su questo non mi esprimo. Se il proponente, la proponente della mozione sarà d'accordo. Rispetto all'intervento parto da uno spunto di riflessione comune anche con alcuni elementi che ha

sottolineato l'opposizione che possono essere elemento di riflessione. Il primo di metodo chiaramente i gruppi consiliari di maggioranza propongono degli atti che hanno una funzione come quella delle mozioni al di fuori ecco della precisazione di alcuni termini che a volte sono più un esercizio di stile però la funzione degli atti è quella proprio di proporre all'amministrazione comunale e alla giunta che è rappresentante del potere esecutivo e dell'indirizzo politico delle soluzioni o delle informazioni per agire e intervenire rispetto a determinate situazioni. Nel caso specifico trovo la mozione della collega di maggioranza molto significativa e interessante tanto che il 5 marzo quindi poco più di due settimane fa con l'inserimento anche della geotermia in quelli che sono stati gli accordi siglati a livello nazionale con Enel, Green Power tornando un po' al novero delle battute su cui si è confrontato questo Consiglio Comunale una di quelle cose buone che ha fatto l'attuale governo però è stata inserita la geotermia e soprattutto è stata cambiata la terminologia che in quel caso ha funzione vincolante di diritto privato e valore di legge afferendo per quanto riguarda le aree idonee su cui installare o intervenire o riconoscere diciamo degli interventi per quanto riguarda le energie rinnovabili da parte delle pubbliche amministrazioni, è stato inserito il termine "la possibilità" e non più l'obbligo quindi gli enti superiori, il governo, regione eccetera hanno chiesto alle amministrazioni comunali attraverso le regioni di intervenire per andare a identificare la possibilità di riconoscere determinate idonee affinché si potessero installare lì elementi per quanto riguarda le energie rinnovabili in particolar modo stiamo parlando delle celle e quindi dei pannelli fotovoltaici. La riflessione che guarda la mozione proposta va proprio in questa direzione quindi è un elemento distintivo e quantomeno simbolico quello della tettoia presso il Comune vecchio, presso piazza Matteotti. Ora non siamo nemmeno nella facoltà, questo lo dico perché a volte ci spingiamo anche un po' troppo oltre nell'interpretazione degli atti o nella scrittura degli atti, credo che non siamo nemmeno nella facoltà di dire se la tettoia ha da un punto di vista ingegneristico la possibilità di sorreggere determinati carichi oppure no, Consigliere Bandinelli al di fuori è quasi ingegnere esatto, lei è quasi ingegnere io sono quasi giurista però non scrivo le leggi, quindi da questo punto di vista penso che la riflessione vada nello spirito che accennavo prima, quindi quello di andare a proporre determinati interventi affinché si trovino determinate soluzioni. Detto questo siamo anche ad una svolta permettetemi di entrare più nello spirito politico e dell'emozione estremamente positiva. Veniva ricordato prima innanzitutto lo strumento del PAES che è uno strumento che abbiamo discusso in commissione, che è stato approvato in Giunta e che ha avuto anche un passaggio nel merito in Consiglio Comunale è un impegno che ci siamo presi sul cui anche l'assessore Mecca si è espresso a lungo e l'impegno che ci siamo presi anche come maggioranza rispetto a una richiesta dell'opposizione di qualche consiglio comunale fa che ci chiedeva di intervenire da un punto di vista sostanziale rispetto l'attuazione delle indicazioni date e approvate nel PAES. Penso che questo sia quell'elemento sostanziale, uno dei tanti che affronteremo in questa consiliatura e che vi proporremo come maggioranza che va in quella direzione, ripeto c'è un atto, valente titolo nazionale, che ci chiede che chiede alle regioni e quindi ai comuni di andare ad identificare quelle che sono le aree idonee, questa ovviamente non cade nella definizione di aree idonee, però è un elemento distintivo soprattutto per quanto riguarda gli edifici che comunque in quel test e in quell'accordo con Enel Green Power sono presenti come richiesta, cioè di identificare gli edifici affinché si possano andare lì a installare ecco, strumenti per la costituzione di energie rinnovabili, di celle e quindi su questa linea di ispirazione poi che è di livello nazionale per cui voteremo favorevolmente a questa mozione come partito democratico. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi"

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Grazie allora dei punti di vista tecnici non me ne posso capire, quindi però io faccio proprio per un discorso di ecologia pura e per me è una cosa, laddove sia possibile installare dispositivi che permettono un'energia rinnovabile, per me è una cosa estremamente valida per cui, io, il mio voto è a favore”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Pratesi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi.”

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente non possiamo che essere d'accordo con la mozione presentata dalla Consigliere Alderighi, noi siamo d'accordo appunto su tutti quegli interventi che vanno verso la ricerca della transizione energetica e anche interventi che vanno a cercare l'efficientamento energetico degli edifici, magari ecco dare più forza a questa mozione e fare in modo appunto che ci sia proprio una mappatura degli edifici di proprietà comunale per vedere quelli che hanno le maggiori idoneità per poter fare un intervento del genere. Quindi noi voteremo favorevole”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì, allora Consigliera Alderighi forse anche risposta alla richiesta del Consigliere Bandinelli che gli aveva posto la domanda?. Si ok”.

Il Consigliere Comunale G. Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle – 2050]: Sì, grazie intanto volevo fare un piccolo diciamo una piccola precisazione su questo punto di vista le precisazioni che comunque sono state poste dall'opposizione a me sembrano sicuramente importanti e diciamo tuttavia credo che per come è stata formulata la mozione si apre comunque a recepire dal punto di vista tecnico eventuali osservazioni, anche perché l'autenticazione degli apparati ad esempio è un non problema ci sono esempi di impianti in luoghi anche molto più ostici anche pubblici, privati quindi diciamo l'apprezzamento tecnico sarà sicuramente svolto poi dagli uffici dell'amministrazione anche perché di fatto come organo di controllo politico noi come è stato anche specificato dal collega Francioli abbiamo comunque il compito di indirizzare l'azione amministrativa non certo di entrare nel merito. Quindi, chiedo scusa, in merito alla possibilità di portarla in commissione giusto? sinceramente vorrei portarla al voto se fosse possibile quindi preferirei portarla al voto. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Il Consigliere Bandinelli per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Guarda super brevemente, nel senso, io ripeto la questione delle competenze tecniche, io ho detto sono quasi ingegnere però quasi è meglio di nulla manca ancora qualche esame però diciamo come ho detto prima non era mia intenzione fare una critica allo spirito di questa mozione, io questo l'ho capito è ovvio che quando però mi si chiede a me come persona ma noi come gruppo che poi ci siamo riuniti abbiamo deciso a chi sarebbe toccato, è toccata a me, di valutare questa mozione io non posso non considerare gli aspetti tecnici perché quando si parla di impiantistica, gli aspetti tecnici sono tutto cioè ragazzi uno non può fare una mozione e dire sì va beh ok lo spirito è giusto facciamo un tappeto di pannelli solari in Sicilia e ci facciamo energia per tutta l'Italia cioè non funziona così, l'aspetto tecnico conta e quindi scusate ora non voglio il 100% dell'attenzione però sentivo .. *[Voci fuori Campo]* .. è il Grassi, quindi, voglio dire mi dispiace che non venga portata in commissione perché secondo me lì c'era la possibilità di parlarne più approfonditamente e nulla devo ancora capire sinceramente questa volontà da parte della maggioranza di non portarla in

commissione che poi secondo me era la cosa migliore cioè per poter avere un confronto più approfondito più serio perché votata così secondo me questa mozione è oggettivamente infattibile poi ci saranno chi davvero si occuperà di tutti gli aspetti tecnici appunto di questa mozione e sicuramente c'è chi se ne occuperà però a me sembra veramente un pochino campata per aria, ecco. Questa era la mia impressione. Mi dispiace perché poteva essere un'opportunità di scambio un pochino più approfondita quindi noi voteremo no non perché siamo contro questo spirito appunto di transizione energetica ma semplicemente perché non approviamo la completezza del progetto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli. Però il punto tre però prevede ...con piacere lascio a tre giovani una consultazione per trovare un accordo.

Nell'aula consiliare, i Consiglieri avviano un confronto sul testo della mozione, valutando altresì l'opportunità di demandarne l'ulteriore trattazione alla Commissione competente.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene cerchiamo di capire Riprendete posto. Quindi c'era in coda l'intervento del capogruppo del PD Andrea Anichini però non so se è cambiato qualcosa sull'accettazione della proposta del gruppo Fratelli d'Italia. La parola al Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Allora è solo per dichiarazione di voto noi come annunciato siamo fortemente a favore di questa mozione anche perché l'impalcatura generale è lo spirito di questa mozione che incentiva l'installazione dei pannelli fotovoltaici e quindi la produzione di energia alternativa sul nostro territorio. La pensilina di Piazza Matteotti a noi ci è piaciuta dire si inizia da lì ma non tanto perché la pensilina può essere come dire elemento fondamentale per la transizione energetica ma come simbolo della città la pensilina di Piazza Matteotti è un pezzo come dire importante dello skyline, ora skyline è forse un po' troppo dell'arredo urbano nel nostro territorio, per noi è stato un elemento fondamentale per la riqualificazione della piazza e dare un segnale anche su quella struttura poteva essere un elemento. Poi noi si approva delle mozioni cioè sono indirizzi, la mozione è un'attività di indirizzo rispetto a quello che è l'attività della giunta quindi rimandiamo alla giunta gli uffici tecnici quella che sarà poi la realizzazione degli impianti, quindi ci piacerebbe che fosse anche quella pensilina contribuisse alla transizione energetica, chiaramente in un contesto di integrazione con quello dell'arredo urbano e quello che è il contesto di quella piazza senza snaturarlo ma se non è possibile come è scritto nella mozione andiamo a realizzare più impianti possibili sugli altri mobili pubblici che potranno permettere davvero un contributo fondamentale alla transizione energetica”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Anichini allora procedo alla messa a votazione della mozione se mi sembra di aver capito di procedere in questo modo giusto? Bene invito i Consiglieri, ecco pronti per la votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. No. Un attimo. Posso chiudere la votazione? Chiudiamo la votazione favorevoli quattordici, contrari quattro, astenuti zero. La mozione è approvata”.

(Vedi deliberazione consiliare n. 39 del 27.03.2025)

Punto n. 5 Ordine del Giorno su "Appello al Governo per l'adozione di misure di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti" [Gruppo Movimento - 5 Stelle 2050]

Si da atto che entrano in aula i Consiglieri C. Mugnaioni, E. Brunetti, F. M. Ausilio e N. Cacioli: presenti n. 22, assenti n. 3

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno appello al governo per l'adozione di misure di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti sempre presentata al gruppo Movimento 5 Stelle. La illustra la Consigliera Alderighi”.

La Consigliera Comunale G. Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle – 2050]: “Sì grazie di nuovo della parola. Ho voluto presentare questo atto più che altro per dare un segnale cercare come comune scandiccese di sostenere nel nostro piccolo ma non così piccolo tutte le necessità dei lavoratori dipendenti e indipendenti. La proposta è comunque quella di attivarsi per promuovere un'azione da parte del governo sulla crescita dei salari seguendo i dati ISTAT del 2024. Scusate Ok. Scusate. Considerando i dati ISTAT del 2024 in Italia ci sono circa 18 milioni di dipendenti e questi rappresentano l'80% della forza lavoro nazionale, inoltre il 12% dei lavoratori percepisce uno stipendio che poi si dimostra essere inadeguato al costo reale della loro vita attualmente per questo spero possiate sostenere questo atto, questa proposta per promuovere un'azione che ha come fine quello di migliorare la vita quotidiana dei cittadini. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Alderighi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie. Ma intanto dico questo la mozione è particolare, è curioso che questa mozione per introdurre il tema delle misure di sostegno al reddito parta dalla mancata proroga di una norma, una norma relativa alla de-contribuzione che per stessa dizione della norma medesima aveva carattere eccezionale e una norma eccezionale come è noto, non è detto che venga prorogata, magari perché non ci sono le risorse magari perché cambiano le contingenze, come è capitato in questa circostanza dove tra l'altro nella mozione si dato non è che si abolisce diciamo questa agevolazione sui contributi previdenziali ma si indica una destinazione privilegiata che è in particolar modo quella delle lavoratrici madri e francamente credo di interpretare il pensiero di tutti ritenendo che questa diciamo maggiore attenzione verso una categoria particolarmente sensibile è del tutto è del tutto meritoria e non si possa certamente censurare. Fra l'altro il pregio che ha questa modifica della legge citata in mozione è quella di estendere la misura della de-contribuzione anche alle lavoratrici che svolgono un'attività di lavoro autonomo. Chi percepisce redditi d'impresa da contabilità ordinaria semplificata redditi da partecipazione alle imprese che non hanno optato per il regime forfettario. Quindi diciamo si va a come dire estendere l'ambito di tutela di tutti quei soggetti, ripeto, in particolar modo le madri lavoratrici che non fruiscono di altri di altre misure agevolative. Perché vedete questa maggiore concentrazione sul lavoro sul lavoro autonomo o meglio questa estensione di misure agevolative al lavoro autonomo è qualcosa che mi rendo conto non citate mai come elemento meritorio da questo punto di vista ma vorrei darvi una notizia che esiste un mondo del lavoro che è giusto appunto quello autonomo e femminile in particolar modo che è fortemente sacrificato dalla congiuntura economica che tutti conosciamo. Si tratta di redditi di professionisti, di piccoli imprenditori o imprenditrici che contrariamente a una certa narrazione lo vorrei dire con una certa forza non sono evasori a prescindere ladri o delinquenti ma sono lavoratori e lavoratrici che scommettendo tutti i giorni sulle proprie capacità professionali, imprenditoriali eccetera, oggi compiano un vero e proprio salto nel vuoto un salto in un mondo del lavoro sempre più complesso caratterizzato e lo dico ahimè con una certa esperienza personale ma non sono il solo

evidentemente da molti costi, pochi benefici e tantissime responsabilità. Lavoro autonomo senza o con poche tutele, senza ferie retribuite con pochissime garanzie e vorremmo capire perché la sinistra di questo mondo qui non ne parla o ne parla poco. Forse c'è un considerazione di un lavoro di serie B per quanto riguarda il lavoro non dipendente su cui la Consigliera nel suo intervento ha insistito più e più volte. Non mi dilungo oltre ma francamente non vedo sulla norma specifica citata alcuno scandalo se si dà una priorità alle donne con figli che come ho detto prima cercano in posizione di debolezza di provare a conciliare i propri obiettivi lavorativi con le proprie esigenze familiari nell'ottica sempre di una sempre maggiore emancipazione soprattutto femminile e una maggiore libertà economica e sappiamo tutti quali sono i benefici da tutti i punti di vista di una maggiore libertà economica. Insomma, senza volere fare polemica inutile ma Marx l'avrebbe chiamata libertà dal bisogno, quindi credo di poter dire che su questo non potete essere contrari. Però, però non ignoriamo il problema dei salari, non lo ignoriamo perché i dati ce lo confermano, c'è stato poco tempo fa un report in particolar modo sul rapporto, sul GAP salariale di genere, sulle condizioni di lavoro a svantaggio delle donne, è un problema complesso i cui esiti peraltro sono condivisi da vari paesi europei non è qualcosa che riguarda soltanto il nostro paese, è qualcosa su cui bisogna certamente intervenire e notizia direi abbastanza comune sulla stampa il governo sta portando avanti delle soluzioni che piano piano possano provare ad arginare il problema. Non è semplice ci vuole tempo ma forse invece di insistere su battaglie ideologiche si potrebbe apprezzare e magari contribuire a migliorare quello che il governo sta facendo. Si cita in mozione la finanziaria ma io vorrei ricordare che nella finanziaria nell'ultima finanziaria ci sono delle misure che vanno esattamente in direzione del sostegno al reddito con particolare riferimento al reddito dipendente, le sintetizzo stabilizzazione del cuneo fiscale che da misura meramente contributiva diventa fiscale con una serie molto specifica di detrazioni proroga degli ammortizzatori sociali in situazioni di emergenza e come sappiamo anche sul nostro territorio si moltiplicano a dismisura ampliamento della platea dei benefici del reddito di inclusione, conferma della tassazione agevolata sui premi di produttività, detassazione del lavoro straordinario, incentivo fiscale per le assunzioni, tutela delle famiglie aventi nel nucleo familiare persone con disabilità disciplina dei congedi parentali. Si fa per citare quelle più più importanti. Ora noi lo dico senza nessuna polemica strumentale non pensiamo che insistere su misure assistenziali come è stato fatto finora sia la chiave per risolvere i problemi dell'insufficienza del potere d'acquisto dei salari e delle misure di agevolazione perché questi siano più alti, noi crediamo che il lavoro sia un'opportunità crediamo che il compito della politica sia quello di funzionare da camera di compensazione per un incontro di domande e di offerta mitigata e mediata dalle associazioni sindacali, dalle trattative sindacali dalla contrattazione di primo e di secondo livello. Oggi vedete ci sono molte misure che sono a sostegno dei redditi di cui nessuno parla, mi riferisco ai premi di produttività, al sistema di welfare aziendale al sistema di contrattazione decentrata e anche qui si potrebbe continuare, che costituiscono la chiave per un miglioramento delle condizioni di lavoro senza intervento dello Stato, sono settori in cui lo Stato non interviene e dico viva Dio che non interviene perché almeno non complica le cose ma sono demandate alla contrattazione sindacale e vorrei dire anche che se oggi siamo a discutere di queste cose è perché probabilmente i sindacati invece di lanciare appelli alle rivolte sociali dovrebbero imparare a svolgere il loro lavoro e lavorare nelle sedi opportuni per migliorare le condizioni di lavoro. Chiedo scusa per questa piccola digressione e chiudo velocemente. Noi non crediamo che misure bonus, misure spot possano essere misure che funzionano sul piano strutturale possono servire da un punto di vista congiunturale in specifiche situazioni ma non possono essere l'architrave su cui garantire un aumento del potere d'acquisto dei salari crediamo che il lavoro sia un'opportunità e lo stiamo dimostrando perché anche l'ultimo rapporto sulla diminuzione del potere d'acquisto dei salari ci dice che nel 2024 c'è un aumento del 2,7%, certo non è sufficiente a garantire e a compensare il GAP che c'è stato negli anni immediatamente

successivi al Covid ma ci dice che la direzione imboccata da questo Governo è una direzione giusta sotto il profilo della tutela della retribuzione ed è su questa via che dobbiamo continuare. Così nella mozione si fa giustamente riferimento alle misure di incremento della occupazione vorrei segnalare che a novembre la disoccupazione era al minimo storico rispetto al 2024 un'occupazione stabile soprattutto riferimento alle donne, cioè all'occupazione femminile. Concludo dicendo che il lavoro e il tema del lavoro è un tema fondamentale per una società e non dovrebbe prestarsi a strumentalizzazioni ideologiche o demagogiche e debbo dire, non mi riferisco naturalmente a questo consiglio ma in generale debbo dire che quando la sinistra parla di misure a tutela del lavoro a me vengono i brividi. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci interviene ora per la Giunta l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore Lorenzo Vignozzi: “Grazie Presidente. Come dire a me sentire parlare di lavoro invece dai liberali mi mette un po' la pelle d'oca. Però questa è una battuta, ovviamente. Questo è un atto che questa maggioranza ha presentato e che trova sottoscritto penso anche comunque la Giunta molto d'accordo nel sostegno politico da dare comunque un atto del genere che è appunto volto a rafforzare la tutela salariale del lavoro dipendente che ricordiamo è quello su cui si regge il nostro paese, ma anche del lavoro indipendente, del lavoro autonomo di tutte le altre forme comunque di reddito che i nostri cittadini portano avanti. Io mi sono segnato alcune cose perché vorrei partire dall'aumento dei redditi del 2,4% del 2024 l'aumento dei redditi però chiariamo, nominale, del potere d'acquisto del potere d'acquisto del 2,4% a me sembra però un infinitesimo aumento rispetto a quella che è stata la perdita del 10% pensiamo anche solo ai contratti pubblici che è del 10% rispetto all'aumento proposto dal governo per gli ultimi sei anni, sette anni e questo è il settore che conosco di più perché è quello in cui lavoro senza pensare appunto a quello dei redditi privati che ci vede con un potere d'acquisto ancora più inferiore rispetto agli anni 90 quindi vuol dire che c'è una congiuntura trentennale in questo paese di compressione del salario dipendente come strategia per lo sviluppo industriale che è assolutamente fallimentare e lo dimostra la crescita da zero virgola che negli ultimi anni ha caratterizzato il nostro paese e qui faccio anche una mea culpa per quelli che possono essere stati i governi a guida del Movimento Cinque Stelle o comunque nella coalizione del centro-sinistra perché sicuramente avrebbero potuto incidere maggiormente ma credo che i vent'anni di berlusconismo abbiano inflitto come dire duri colpi al potere d'acquisto delle famiglie italiane in tutti i propri ambiti. Aggiungo poi molto velocemente che l'occupazione al record, tutti i governi millantano l'occupazione al record e poi quando si va a vedere come vengono calcolati anche chi lavora un'ora a settimana viene considerato occupato. Leggevo l'altro giorno un report che a livello europeo noi abbiamo una dei più bassi tassi di occupazione che appare a 67% e questo mette in crisi tutto il sistema anche pensionistico e previdenziale del nostro Paese perché sullo schema ripartizione che piano piano i governi sempre più di ispirazione liberale vogliono demolire per trasformarlo in uno dal punto di vista di capitalizzazione quindi mette in crisi veramente delle intere generazioni e anche delle generazioni che mi riguardano e forse la pensione non la vedranno mai io lo trovo francamente aberrante. Torno alla misura che è stata tolta da questo governo per lasciarla solamente a talune fattispecie di viene da dire classiche quasi perché solamente se siamo madri con due o più figli abbiamo diritto a un esonero contributivo e se ce ne abbiamo uno che vuol dire dobbiamo essere penalizzate e le donne devono essere penalizzate perché hanno fatto un solo figlio e non due. Io la trovo francamente assurdo. Inoltre c'è questa questa trasformazione diceva bene il Consigliere Bombaci che uno sgravio contributivo è stato trasformato in uno sgravio fiscale tuttavia se poi andiamo a vedere l'aggiunta di questo sgravio fiscale si scopre che niente è cambiato ma anzi è

una misura regressiva perché va a togliere più tasse a chi in realtà fa parte del famoso ceto medio prelevandole alla maggiore densità in realtà di contribuenti che sono quelli che stanno sotto lo scaglione di 35 mila euro. C'è la conferma del taglio del taglio del cuneo fiscale che ci vede passare da 4 a 3 aliquote. Francamente io credo che attuare l'articolo 53 della nostra Costituzione per cui il sistema fiscale deve essere improntato a criteri di progressività e taluno deve contribuire in base alla propria capacità contributiva io penso che non sia assolutamente questo il modo per rispettare il nostro dettato costituzionale che è quello che francamente regge tutto il nostro sistema perché ricordiamo che il sistema fiscale serve a redistribuire e finanziare poi gli investimenti, finanziare il welfare, finanziare i servizi e questo governo continua a tagliare puoi per la spesa delle armi, puoi per finanziare i condoni a chi le tasse non le paga e finisce sempre tutto per essere sulle spalle di chi le tasse le paga, vedasi in primis i pensionati e i lavoratori dipendenti e poi anche quei lavoratori autonomi, indipendenti che rispettano la legge e si vedono fare dumping alla fine salariale, produttivo, di lavoro, di mercato da chi le tasse non le paga perché poi i governi di destra continuano sempre a fare cassa con i condoni e a incentivare un'evasione fiscale che francamente la vediamo tutt'oggi sia a livello locale a livello regionale, a livello nazionale ci mette sempre più in ginocchio nel garantire i servizi essenziali ai nostri cittadini. Quindi per concludere, questo atto è un atto politico, ovviamente che vuole ribadire come questo Consiglio Comunale, come la città di Scandicci si spinga, lotti assieme a tutti quei lavoratori e quei lavoratrici dipendenti, indipendenti autonomi, pensionati ex lavoratori, quindi ad avere un salario dignitoso, a far sì che appunto il nostro dettato costituzionale si faccia sostanza, si faccia materia vivente e non rimanga solo sulla carta. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Vignozzi. Consigliere Bombaci per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Sarò, come si dice telegrafico. Partiamo dalla negazione dei dati. Quando si negano i dati ufficiali già si inquadra abbastanza bene dove si va a parare. Vorrei ricordare anche che sarebbe come dire, nel Paese delle meraviglie, sarebbe bellissimo avere i soldi per tutto, ma ricordo la misura del reddito di cittadinanza, quanto è costata, la misura del superbonus, quanto è costato e quanti siano scarse le risorse del bilancio statale. Poi sennò possiamo fare come fa il nostro amato Presidente della Regione che vuole introdurre un reddito di cittadinanza regionale, con un bilancio quale quello della Regione Toscana. Ma il conto della serva, come dire il limite del bilancio derivante dalle esperienze del governo, diciamo dei governi a cui il Movimento 5 Stelle ha partecipato attivamente è abbastanza pesante. L'Assessore dice che potevano essere più incisivi, io dico meno male che qualcuno li ha mandati a casa, perché una maggiore incisività come quella che si è manifestata nel corso di questi anni francamente ha portato il bilancio dello Stato sull'orlo del dissesto. Progressività delle tasse, giusto, vi sono vari modi per ottenerla e l'Assessore la pensa in un modo, noi la pensiamo in un altro, ricordo tuttavia che nel momento in cui si dice che la progressività delle tasse è una misura anche che serve per garantire effetti redistributivi vorrei ricordare un principio molto semplice. Se non c'è ricchezza non c'è niente da redistribuire quindi direi e confermo che le misure che servono a questo Paese anche nell'ottica di garantire un aumento del salario è quello di garantire una maggiore produttività del sistema Paese, perché più si garantisce un sistema Paese maggiormente produttivo, più è possibile avere delle risorse per redistribuire la ricchezza creata, infine l'evasione fiscale. Assessore io avevo tentato disperatamente di difendere la mia categoria dicendo che non tutti siamo evasori, ma evidentemente questo mio messaggio non è passato in certi meccanismi di pensiero. Ora io non voglio stare a fare distinzioni tra evasione fiscale tra elusione fiscale, ecc esistono delle situazioni di sofferenza, esistono delle situazioni

nelle quali le imprese i cittadini pur volendo, non facendo dichiarazioni false che sarebbe la vera evasione fiscale, ma essendo in difficoltà, possono e debbono trovare nello Stato un amico e un alleato per garantire la propria solvibilità. Non come piace molto al Movimento 5 Stelle diciamo un sistema fiscale impostato, o come fate con il sistema penale al giustizialismo più puro. Io invece sono dall'altra parte sotto questo punto di vista, preferisco uno Stato amico, preferisco uno Stato che mi aiuti a pagare le tasse. Possibilmente uno Stato, piccola digressione in natura personale, che una multa da 61 euro non me la porti a 180, perché in questo modo si strozzano le persone. Votiamo naturalmente in modo contrario alla mozione presentata dalla Consigliera Alderighi e dal Movimento 5 Stelle. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere. Consigliere Pratesi per dichiarazione di voto”

Il Consigliere P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Allora, la dichiarazione mia di voto è assolutamente a favore, e volevo ricordare infatti si è accennato il bonus che ha affossato per cui quando la nostra Presidente del Consiglio era d'accordo insieme a Salvini per far ripartire l'edilizia del bonus fiscale come ottimo, poi, altra cosa questo Governo, io le tasse è una cosa che bisogna pagare, io sono una piccola partita IVA e duro tanta fatica a pagare le tasse, però le devo pagare, è un mio obbligo, addirittura sono costretto delle volte a rateizzarle però le pago, perché quando ho avuto problemi di salute, quando ho avuto problemi di salute vado all'ospedale, ho dei servizi e per fortuna sono contento che questi mi siano fruiti gratuitamente e ci sarebbe una cosa da dire ai signori che le tasse, non è certo fare la guerra ai ricchi, o ai super ricchi, però che i super ricchi avessero la possibilità di pagare qualcosa in più per me è una cosa umanamente giusta, naturalmente come prima, ripeto prima, vado a ripetere almeno così l'ho detto 4 volte, voterò a favore di questa mozione. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Pratesi ci sono altri interventi mettiamo in votazione questo ordine del giorno. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione per un problema tecnico. La riavviamo subito dopo. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione favorevoli 17, contrari 4, astenuti 1. L'ordine del giorno è approvato.

(Vedi deliberazione consiliare n. 40 del 27.03.2025)

Punto n. 6:

Mozione estensione illuminazione Mozione per l'estensione illuminazione pubblica in Via Canto alle Gracchie [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al punto successivo mozione per l'estensione illuminazione pubblica in Via Canto alle Gracchie presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Illustra la mozione il Consigliere Grassi presentatore”.

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Allora per chi non la conosce Via Canto alle Gracchie è un tratto del ramo della strada provinciale 98 che dalla frazione di San Michele a Torri va intersecarsi in via Empolese all'altezza del lago delle Certane. Si parla di un tratto stradale di circa 2 km poco più. Il motivo per cui è stata chiesta questa mozione è in primis la sicurezza, la sicurezza stradale. Questo tratto della strada è interessato da era interessato prima del blocco del nostro stato veloce da frequenti controlli della velocità perché appunto è una strada che invita ad andare veloce e non vengono rispettate i limiti

di 50 che è posto nella strada e i cittadini che abitano in questo, questo tratto di strada, appunto, si è lamentato spesso che nelle ore notturne visto la mancanza di marciapiedi, del pericolo che provano nel percorrere questo tratto a piedi. Allora via Canto alle Gracchie, i tratti presenta nel primo chilometro dall'uscita della frazione 4 agglomerati di abitazioni e questo renderebbe poi anche facile poi l'estensione dell'illuminazione pubblica perché questo permetterebbe di evitare di fare tutta la via, ma di andare a applicare a mettere i lampioni solo dove ci sono questi 4 agglomerati di abitazioni. La sicurezza dei cittadini non è solo la sicurezza stradale ma anche nel recente incontro svolto patrocinato dal comune Non ci Casco dove a San Michele ha visto la presenza del Comandante dei carabinieri a margine dell'incontro è stato fatto un punto della situazione sicurezza per i furti nelle colline che come sappiamo periodicamente sono prese da bersaglio da questi malviventi e fra i sistemi di deterrenza oltre agli impianti di allarme oltre a sistemi di sicurezza di chiusura delle porte il comandante dei carabinieri ha messo come importante sistema di deterrenza la video sorveglianza e l'illuminazione, quindi questo va a rafforzare la richiesta dell'illuminazione pubblica in questi 4 punti. Allora considerando appunto che via Canto alle Gracchie, il tratto che è compreso nella frazione San Michele ha già la linea di illuminazione questo permetterebbe il prolungamento della linea stessa senza dover andare a cantierizzare nuove linee di illuminazione. La richiesta poi di porla solo dove ci sono questi 4 agglomerati abitazioni permetterebbe di ridurre il numero dei lampioni e quindi anche il consumo di energetico che questo porterebbe. Con questa mozione quindi noi vorremmo impegnare la Giunta e la Sindaca a programmare l'estensione dell'illuminazione pubblica nei tratti individuati in modo da rispondere alle richieste di sicurezza da parte dei cittadini. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Soldi”.

La Consigliera Comunale A.M. Soldi [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Intervengo con grande rispetto per il tema sollevato da questa mozione perché riguarda una richiesta arrivata da cittadini e famiglie che vivono in un contesto periferico a San Michele a Torri, lungo proprio via Canto alle Gracchie. È una zona collinare bellissima ma anche fragile, chi vive lì lo fa spesso per scelta personale o per tradizione familiare ma è giusto riconoscere che può sentirsi lontano dai servizi, meno visibile rispetto a altre parti del nostro comune e quando ci sono episodi di furti o sensazioni di insicurezza è legittimo che la comunità locale si rivolga all'amministrazione per chiedere interventi concreti. Queste preoccupazioni non vanno derubricate come marginali anzi vanno ascoltate sempre ma proprio per rispetto di questi cittadini dobbiamo rispondere con chiarezza e responsabilità. Il tema dell'illuminazione pubblica soprattutto fuori dal tessuto urbanizzato non è qualcosa che si possa affrontare caso per caso sulla base di una mozione per quanto ben intenzionata. La stessa mozione nel testo richiama giustamente che il piano triennale delle opere pubbliche 2025 e 2027 sono previsti interventi di riqualificazione dell'illuminazione ecco, quello è lo strumento giusto. Non possiamo accettare una logica di intervento immediata senza una visione di insieme perché ogni volta che rispondiamo a una richiesta legittima senza collocare in un piano complessivo richiamo due cose: la prima creare squilibri del territorio. Chi decide quale strada merita l'illuminazione e quale no? E su quali basi oggettive? Seconda, di mettere al rischio sostenibilità ambientale ed economica andando contro le normative regionali che ci chiedono di limitare l'illuminazione in ambito extra-urbano salvo esigenze ben documentate. Oggi la regione Toscana e la normativa nazionale ci chiedono di agire con razionalità, niente sprechi energetici, niente inquinamenti luminosi inutili, niente i pali della luce piantati nel verde tanto per dare un segnale. L'illuminazione va dove serve davvero e va programmata con criteri efficienza e giustizia. Allora la domanda è

serve davvero in via alle Gracchie? Forse sì, in alcuni punti ma per stabilirlo sarebbero dati, rilievi, tecnici, criteri condivisi e soprattutto una programmazione organica. Non possiamo derogare a questi principi sulla spinta emotiva, per quanto è comprensibile. Per questo con il massimo rispetto per la proposta riteniamo che non sia questa mozione lo strumento adatto per assumere un impegno operativo, piuttosto chiediamo alla Giunta di continuare a lavorare sul piano dell'illuminazione pubblica con trasparenza e metodo dando priorità dove ci sono effettive esigenze di sicurezza, accessibilità e mobilità e chiediamo anche che cittadini e anche quelli più periferici che sono fra virgolette molto attenti e molto partecipi siano coinvolti nei percorsi di pianificazione affinché si sentano parte di una comunità equa che non lascia indietro proprio nessuno ma che decide con criteri pubblici e non con interventi estemporanei. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Soldi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi, ma anche il Consigliere Gemelli a cui do la parola in attesa magari di ri-intervenire per la votazione”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]: “Eccoci qua. Grazie Presidente allora io in realtà anche in questo caso non volevo intervenire però questo è il Consiglio delle mille sorprese. Abbiamo adesso quella stessa maggioranza che cinque minuti fa di fronte a una mozione che diceva di installare un pannello solare su una tettoia, un pannello solare su una tettoia diceva no votiamo perché non condividiamo il concetto, noi dobbiamo votare per condividere il concetto e per dare un segnale e adesso tutto questo giro di parole per dire che ora non che io voglia difendere l'altra opposizione che si difendono, lungi da me prendere, però insomma ne va di un principio di coerenza amici miei. Anzi colleghi nel momento in cui si chiede semplicemente di mettere l'illuminazione in una strada, un panegirico di parole per andare in contrasto con quello che avete detto cinque minuti fa... Scusate non si doveva votare il concetto non si doveva dare il segnale per dare un minimo prendo parole virgolettate quasi per dare un segnale di concretezza alla mozione? Cioè alla fine ragazzi, colleghi di maggioranza, pur di votare contro cosa che poi tutto sommato non è che il Consigliere Grassi nella mozione chiedeva di portare un pezzo di roccia lunare e di esporlo a Scandicci chiedeva di mettere un'illuminazione in una strada buia, tutto sommato questo poteva essere un concetto condivisibile forse quello sforzo che si fa per votare le mozioni per riportare il reddito di cittadinanza, quando è stato bocciato dai cittadini o per chiedere l'installazione di un pannello solare su una tettoia forse no? in quel caso abbiamo forse perso più tempo e poi quando si parla di partecipazione dei cittadini da parte di questa amministrazione, questa e quella precedente io non per ritirare sempre fuori la piazza di San Giusto però ragazzi, penso che questa amministrazione non possa dare lezioni a nessuno in merito alla partecipazione dei cittadini per quanto riguarda i lavori pubblici. Vi prego, oggi sarò particolarmente nervoso e forse anche teatrale. Colleghi di maggioranza, abbiate pietà, respiriamo e poi parliamo eh? Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini. *[Voci fuori campo]* eh ma il Consigliere Grassi interviene per dichiarazione ... no va bene.. sì sì va bene intervenga il Consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì vorrei puntualizzare due cose Presidente. Grazie. Innanzitutto. Allora la richiesta appunto viene dai cittadini volevo solamente dire due cose innanzitutto si tratta di una strada che è lunga due chilometri e il tratto che avrebbe necessità di illuminazione è poco più di un chilometro se poi noi andiamo a vedere, io ho dettagliato anche la distanza chilometrica ma in teoria basterebbe, uno

basta due punti luci per agglomerato di abitazione quindi non occorrerebbe nemmeno fare il chilometro di strada che comprende questi quattro agglomerati. Per quanto riguarda definire quali sono i casi per cui è necessario o meno.. Allora quel tratto è stato negli anni sovente episodi di incidenti stradali, anche mortali, proprio per la velocità e per la mancanza di visibilità. In quel tratto nel febbraio scorso in uno di questi gruppi di abitazione dove appunto manca di illuminazione è stato l'ultima zona delle colline che ha subito furti. Tutto l'agglomerato è stato preso e vandalizzato dai ladri e il Comandante dei Carabinieri diceva che se in quella strada ci fosse stato un po' più di illuminazione insieme ad altri sistemi di deterrenza forse avrebbe evitato questo spiacevole episodio che hanno subito i cittadini. Queste potrebbero essere alcune delle motivazioni da prendere in considerazione. I cittadini con la precedente amministrazione avevano parlato io faccio parte di un comitato cittadini addirittura si parlava allora perché non mettere lampioni con pannelli solari invece che lampioni con l'illuminazione pubblica e la corrente? Potrebbe essere anche valutata questa opzione prima di bocciare a priori una mozione. Vi ringrazio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Interviene ora il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]:

“Allora a me quando il Consigliere Gemelli fa il teatro io devo dire, invece che arrabbiarmi mi emoziono. Quindi sono molto contento, anche perché poi quando esagera va a dire c'è un po' di differenze fra dare un segnale sull'installazione di un pannello fotovoltaico per dire si fa la transizione energetica rispetto a dire che a casa di qualcuno che conosco metto l'illuminazione pubblica. E' una cosa un po' diversa perché allora non mettere l'illuminazione pubblica in via delle Croci che se conoscete un po' il territorio è una delle strade particolarmente anche forse più pericolose e messe peggio che abbiamo nel nostro territorio? o perché non mettere in via del Ponte a Greve? che è forse una zona anche urbanizzata è urbanizzata quindi il tema è quando si presenta una mozione non può essere puntuale rispetto alla richiesta di chi si conosce ma deve essere una visione più giusta, se si serve a una mozione rispetto al fatto di mettere stanziare risorse per ampliare l'illuminazione pubblica, bene noi la risposta concreta lo diamo sugli investimenti e faremo, che è scritto anche nella mozione, sulla nuova installazione o rinnovamento dell'illuminazione pubblica. Poi qui siamo palesemente in un'area che non è urbanizzata e quindi ci sono anche, non è urbana, non urbanizzata, non è urbana e ci sono anche le norme da seguire rispetto a quelle che sono priorità per l'installazione e l'illuminazione pubblica. In collina nelle campagne, l'illuminazione pubblica non si può metterne dappertutto, non si può mettere poi sull'incidente a me mi risulta che gli ultimi tre incidenti che ci sono stati siano stati di giorno, nemmeno di notte e sette anni fa quindi, insomma da qui a sette anni se non ci sono, quindi il problema non è questo relativamente all'esigenza. Certo, in via Canto alle Gracchie, anche a me quando ero assessore mi chiedevano l'illuminazione ma sicuramente c'è una percezione da parte soprattutto di chi come me è cittadino urbanizzato nato e cresciuto in città e ha la voglia di comprarsi la casa in campagna legittimamente chiaramente capisce la campagna in alcuni aspetti è diversa dalla città e quindi in città c'è l'illuminazione pubblica, in città c'è l'acquedotto pubblico cosa che in campagna storicamente non c'è ma perché è la morfologia del territorio e sono elementi di beneficio o di come dire, di svantaggio che la campagna o la collina ha rispetto alle zone urbanizzate quindi la mozione non la accettiamo perché è il principio di dire non si può dare una priorità assoluta perché ce lo chieda qualcuno ma perché deve essere vista in un quadro generale di investimenti e di pianificazione della stessa illuminazione pubblica. Via Canto alle Gracchie se nel piano l'illuminazione pubblica è prevista i tecnici ci diranno è necessario svilupparla anche lì sì, ma non approviamo la mozione ma deve essere ricompreso un

ragionamento più generale perché se no io la prossima volta siccome mi ha anche cittadino di via delle Croci e conosco vuole l'illuminazione pubblica si farà l'illuminazione pubblica anche in via delle Croci cioè se si fa così a richiesta e invece in una visione più generale a mio avviso è la strada sbagliata di fare la buona politica”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Purtroppo le richieste così di illuminazione nella strada di campagna, io non sono d'accordo, se ci sono queste quattro case queste quattro belle ville così che si facciano la loro illuminazione per conto suo. Mettono una bella fotocellula e l'illuminazione c'è. Rispondo al discorso della sicurezza io sto ancora aspettando le nuove volanti promesse dal governo per Scandicci, che ancora devono volare parecchio alto perché non se ne è vista una. Quindi per me questa mozione la vedo un po' non ad personam ad favoram quindi per me sono assolutamente contrario”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi.”

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Ma allora vorrei fare un ragionamento di metodo più che di merito una mozione la si può votare a favore respingere approvare rivendicandone motivo anche diciamo uno di carattere di priorità di carattere sociale e su questo poi ognuno risponde alle proprie idee, dei propri voti, agli elettori ogni opposizione è legittima, ovviamente non ci trova d'accordo. Il tema però cos'è che non è accettabile? Intanto non sminuiamo il fatto che un Consigliere Comunale si mantenne sul territorio comunale, è un ruolo essenziale, evviva Iddio, c'è un sistema di elezione di Consiglieri Comunali, evviva Iddio, c'è un tema di cittadini che si rivolgono ancora alla politica pensando di avere risposte, evviva che ci siano dei Consiglieri Comunali che filtrando le richieste che possano pervenire pensano di tradurle in atti, è la funzione che devono avere gli eletti in un consesso di questo tipo del piccolo e del grande, anche le proposte di legge in Parlamento nascono tante volte da istanze di parte purché quella istanza sia corretta. L'illuminazione pubblica non è di quelle quattro che non sono quattro ville sono quattro agglomerati 10 appartamenti ciascuno si parla di non so quanti residenti ce ne sono ma tanti in quella via, però la luce serve a chi di lì poi ci passa, si reca altrove da quella strada, è una strada appunto pubblica e transitabile. Non è nemmeno corretto fare un ragionamento che faceva la Consigliera Soldi non si può deliberare su una singola via siamo stati finora a parlare di una pensilina di un torrente, di un fosso. E' normale che l'atto sia anche specifico e non è l'illuminazione di casa. Non è che si sta deliberando l'illuminazione di giardino privato di quei quattro agglomerati stiamo deliberando l'illuminazione di una strada pubblica chiedendo che sia prioritaria, peggio mi sento se c'è un elenco così lungo di strade al buio, bene lo diciamo, iniziamo da una parte e secondo noi è un'importante strategia, quindi torno a dire, si può tranquillamente votare contro perché si ritiene che non sia essenziale, si ritiene che ci siano altre priorità si ritiene che non sia un intervento fondamentale e importante in questo momento, non che si dica siamo d'accordo ma si vota contro perché ci vuole un piano generale, a parte il piano generale fatelo, si vede, si legge, se c'è un cronoprogramma di come si intende a illuminare le strade che sono ancora buie, lo si vede, lo si guarda e magari si contribuisce anche con qualche idea, non l'ho visto per ora, ma c'è una via, lì ci sono cittadini che per portare la sera fuori il cane lo montano in macchina, lo portano dove c'è la luce perché se no si vengono portati via dalle macchine, perché è pericolosissimo, io come dire, non ironizzerei, non sminuirei quell'esigenza raccolta dal consigliere Grassi, quindi è una strada pubblica una strada con tanti

residenti, una strada che è transitata ovviamente da qualche vecchio residente che non può essere 2025 lasciata al buio per sempre, non si chiede domattina l'illuminazione, non c'è scritto nell'atto tra un mese si illumina quella via e si lascia per sempre le altre buie c'è scritto che questa via è problematica perché non è illuminata e si chiede di provvedere con una pianificazione a illuminarla, così come si è chiesto con voto poi unanime, di mettere in sicurezza un torrente tombato in un centro città stessa cosa, quindi stessa identica cosa, che non è la luce di via Canto alle Gracchie illumina il ricco che abita lì questa è una cosa, è una fumettistica che non sta né in cielo né in terra illumina una pubblica via che è al buio che deve essere messa in sicurezza. Ripeto, bene, prendiamo atto del voto contro, non è né il primo né l'ultimo però diciamo, non diamo a questo le motivazioni corrette non che non si può votare una cosa specifica o che è sbagliato e il Consigliere Comunale porti qui un'istanza dei cittadini, meno male c'è il Consigliere Comunale che porta le istanze dei cittadini in Consiglio Comunale quindi piacerebbe sui temi, insomma, si mettesse diciamo la faccia e si votasse davvero per quello che si crede anche rispondendo di una scelta di priorità, insomma no, se si ritiene sia prioritario illuminare altre vie rispetto a quello, bene, se ne prende atto, peraltro ci potete anche convincere della bontà di un cronoprogramma ma, ecco, imitarsi a dire che non si può deliberare su una via o che quella a servizio di qualche cittadino che la che si va su richiesta è un po' modesta una risposta. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli”

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Grazie Presidente. Anch'io sarò molto breve e faccio un piccolo appunto sempre dal punto di vista della metodologia perché, allora io faccio presente, prima quando c'è stata sempre la famosa discussione sui pannelli solari, io ho fatto presente tutta una serie di aspetti tecnici, come sono stati fatti presenti adesso perché adesso cosa è stato detto? è stato detto che questo dovrebbe essere inserito in un progetto più grande, che andrebbe valutata la morfologia del territorio che andrebbero valutati alcuni aspetti che non è così semplice. Cioè in soldoni, quello che sto dicendo è o noi facciamo delle mozioni e si vota a favore delle mozioni che devono essere diciamo di spunto e di esortazione a chi poi negli organi competenti si occupa effettivamente dello studio di queste cose oppure presentiamo delle mozioni con un certo tasso tecnico da valutare nel Consiglio Comunale, perché non si possono fare due pesi e due misure perché sono stati fatti due pesi e due misure questo è quello che dico io spero che voi ve ne rendiate conto poi ognuno ha le sue ideologie politiche e magari possono anche andare a spiegare perché sono stati fatti due pesi e due misure, ma questo è successo, cioè mi sembra abbastanza chiaro poi volevo anche sollecitare al Consigliere Pratesi che sta ancora aspettando i carabinieri dal governo che sono stati mandati nove carabinieri alla compagnia di Scandicci dal governo. Questo era per ... sono arrivati nove carabinieri quindi questo era giusto per sollecitare il Consigliere Pratesi che me l'ha prestata, me l'hai messa sul piatto d'argento. *[varie voci fuori campo] Vabbè..*”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Avanti, avanti..”

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “questa era.. sono intervenuto per la dichiarazione di voto, noi ovviamente ci leghiamo alla mozione dell'altra opposizione e ah un'ultima cosa magari se il problema è appunto la richiesta singola cioè del dire non si può fare subito a priori l'illuminazione nella strada, emendate magari fate una valutazione a posto di dire mettiamo subito la strada, valutiamo se c'è una fattibile possibilità di mettere l'illuminazione in quella strada cioè non lo so troviamo una soluzione perché alla fine come ha

detto anche il Consigliere Gemelli, non è un'impresa impossibile quella è una strada pubblica se c'è bisogno di illuminazione è un dato di fatto, se il problema non è tecnico ma è ideologico diciamo così fate un emendamento dove si valuta se è possibile mettere l'illuminazione in quella strada. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli, ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere Comunale T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]:

“Grazie Presidente. Vede Consigliere Bandinelli non è una questione ideologica è una questione di sapere che cos'è un interesse pubblico un interesse particolare oppure un interesse privato non bisogna essere giuristi o ingegneri per imparare e questo però è buona norma consultarlo prima di candidarsi in Consiglio Comunale perché nessuno qui mette in dubbio che tutti si sia a rappresentare i cittadini, chi ha preso voti e sta nell'opposizione chi ha preso voti e sta nella maggioranza, indipendentemente che ne abbia preso più o meno di altri. Detto questo non è che noi abbiamo una questione ideologica è una questione che in questo momento anche per come si scrivono determinati atti e determinate mozioni spesso e volentieri si confonde nello scritto l'interesse o un intervento che non guarda a un interesse pubblico ma che guarda un interesse particolare con un interesse che invece è privato, di fatto come è ben definita alla fine in questa mozione l'interesse pubblico è quello di inserire un'illuminazione pubblica laddove c'è un'esigenza vera rispetto ad un agglomerato urbano. Ricordava prima bene il capogruppo Anichini che per quanto si riguarda alle colline si parla di area non urbana perché di fatto le normative parlano di un inserimento rispetto agli interventi pubblici soprattutto concernenti i servizi di illuminazione pubblica in un determinato modo e in una determinata fattispecie e queste vengono segnalate all'autorità competente che poi è la polizia municipale per quanto riguarda anche gli incidenti che si verificano o i flussi di mobilità su quel tratto. In quel tratto particolare gli incidenti, l'ultimo incidente è capitato sette anni fa, le verifiche che sono state fatte anche a livello campionario sulla mobilità su quel tratto urbano non hanno rilevato, se poi vogliamo andare nel tecnico deficienze da quel punto di vista concernente l'illuminazione pubblica, e poi cadendo nello specifico ricordava bene prima il mio capogruppo la collettività dovrebbe avere una visione generale perché alla fine se vado a costruire una mozione specifica su un determinato tratto, una determinata via laddove non c'è un'esigenza maturata in maniera vera e propria da un punto di vista tecnico, rischio di andare a creare un de cuius per cui alla fine in via del Ponte a Greve vado a inserire l'illuminazione pubblica perché anche su via del Ponte a Greve c'è un problema di illuminazione pubblica, eppure siamo in una zona estremamente urbanizzata. Questo elemento è stato elemento di confronti in campagna elettorale, c'è un tratto principale per cui ci sono dei forti flussi di mobilità per e da Firenze e soprattutto è un tratto che per quanto riguarda la mobilità sul mezzo privato, anche per quanto dispone raggiungere il pronto soccorso di Torregalli rimane un tratto principale ed oggi ci sono dei problemi rispetto all'illuminazione pubblica. E' un elemento significativo nessuno mette in dubbio che questo non ci sia però di fatto va analizzato in un contesto generale che è quello che noi approfondiamo, rappresentandolo non in un tratto urbano come specificato, poi in un tratto non urbano come poi specificato nella mozione che ha dei parametri delle situazioni differenti. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Direi a questo punto mi sembra esaurita la discussione su questo punto e quindi vi invito a prendere posto e mettiamo in votazione la mozione. Bene possiamo chiudere la votazione favorevoli 7, contrari 15. La mozione è respinta.

(Vedi deliberazione consiliare n. 41 del 27.03.2025)

Punto n. 8:

Mozione per la "Semplificazione delle procedure edilizie per la costruzione di annessi agricoli e ricoveri per animali e revisione della classificazione di quelli esistenti" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Si dà atto che sono usciti dall'aula i Consiglieri F. M. Ausilio, P. G. Pratesi e G. Pacini: presenti n. 19, assenti n. 6.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al prossimo punto che vista l'ora lo riterrei l'ultimo. Punto numero 8 mozione per la semplificazione delle procedure edilizie per la costruzione di annessi agricoli e ricoveri per animali e revisione della classificazione di quelli esistenti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente sì questa è la prima di una serie di mozioni che abbiamo come dire eh costruito e consegniamo all'intero Consiglio Comunale in relazione al lavoro che gli uffici stanno facendo di revisione del piano operativo che è in atto. Pensiamo infatti è quella revisione che contiene elementi tecnici ma debba contenere anche indicazioni politiche perché insomma la visione di città la parte tecnica la fanno gli uffici tecnici ma la visione di città la deve fare i gruppi consiliari deve farla la politica. Abbiamo presentato in questo senso come Scandicci civica una serie di mozioni finalizzata alla revisione e alcune indicazioni, alcuni contributi che noi pensiamo di dare a questo lavoro. Questa prima mozione è relativa alle colline dove a nostro parere c'è un tema evidente, un tema importante. Allora le colline sapete bene ne parlavamo ora sono un tassello importante in questa città fondamentale a tre vocazioni: quella abitativa del centro città, quella industriale la parte diciamo che ospita le nostre aziende e la parte agricola, tutt'ora Scandicci è classificato come Comune a vocazione agricola perché nasce con questa vocazione principale e originale del territorio. Dunque le colline, vivono, hanno subito negli anni un forte abbandono le attività agricole si sono deperate, si è assistito a un abbandono via via progressivo dei terreni che hanno consegnato la larga parte del territorio a uno stato di abbandono. Negli ultimi anni c'è per fortuna un'inversione di tendenza cioè da un lato delle aziende agricole, una in particolare molto moderna e molto efficiente, molto tecnologica che hanno pure i terreni, hanno recuperato gran parte delle città, hanno restituiti alla coltivazione, alla raccolta di olivi, alla produzione di vino e a una serie di cose con grandi investimenti e grandi tecnologie e grandi eccellenze. Ci sono tanti appezzamenti di terreno che vivono grazie ai cosiddetti hobbisti che sono cittadini che magari vivono in città magari sono in pensione e hanno del tempo libero e dedicano questo tempo alla coltivazione alla cura di una parte di un piccolo appezzamento di terreno, a volte per raccogliere le olive, a volte per seminare e piantumare delle verdure in autoconsumo a volte per, come dire, per curare una parte di terreno e viverlo con la propria famiglia talvolta questo si lega anche a fenomeni di caccia alla tenuta di animali e a altri tipi di queste cose. Questa è una grandissima ricchezza per noi perché appunto evita l'abbandono dei terreni e permette di tenere meglio le colline perché altrimenti vanno in malora, vanno in difficoltà con tanti problemi anche proprio per la viabilità per la sicurezza, per il decoro per il decoro urbano, quindi questo tipo di attività diciamo volontaristica e hobbistica è una grande ricchezza non solo per la salute e l'attività di quella persona che si dedica al tempo libero all'attività salubre ma per tutta l'attività per il territorio perché si evita appunto l'abbandono di buone parti della città. Cosa succede? Succede che l'hobbista cosa fa? Ha un pezzo di terreno, lo coltiva ha degli attrezzi, spesso si può fermare a pranzare laddove fa attività deve avere il ricovero per

alcune sedimenti per alcune cose e deve in un terreno spoglio, deve sicuramente battere un pozzo, deve portarci la luce fin qui tutto è normale, deve poter ricoverare delle attrezzature bene? Noi abbiamo nell'attuale regolamento comunale delle opportunità, delle possibilità per costruire queste annessi ma che trovano difficoltà. L'hobbista per sua natura appunto è una cosa ben diversa dall'imprenditore agricolo quindi uno lo fa per hobby, lo fa come secondo lavoro e ha difficoltà a capire un regolamento, a prendere un geometra a fare le procedure che sono anche complesse sono zone vincolate e zone molto complicate. Che succede? Ci sono centinaia di cittadini tantissimi che sono costretti a forme di abusivismo e che succede? Succede che si fa la baracca di lamiera, la baracca di legno, il capanno e ci si mette la roba generando inestetismi perché poi ognuno va a fare queste attività come meglio può e in economia, generando situazioni anche di pericolo perché poi sono manufatti precari e possono anche essere pericolosi possono cadere, possono invecchiare, possono essere abbandonati e possono inquinare i suoi e quindi noi pensiamo che questo punto vada risolto. Come? Noi demandiamo, vorremmo demandare agli uffici la competenza tecnica sul come demandare, non stiamo qui a dire come si può modificare la norma attuale, come si può incidere quale tipo di soluzione tecnica si può trovare a questo problema. Però diciamo che il cittadino che prende cura di un pezzo di territorio, un pezzo di territorio privato, non un pezzo di territorio di tutti noi, poi in collina ci si va si cammina, si passa alle proprietà private si fanno cose che si mischiano tra il pubblico e il privato, dovremmo dire a questi cittadini, oltre a grazie che se hanno bisogno di costruire un piccolo ricovero, ovviamente mobile ovviamente in modo non stabile ovviamente non si trasformi in qualcos'altro che lo può fare, lo può fare in modo semplificato lo possa fare senza lo sicuro tecnico lo possa fare a semplice richiesta e magari con uniformità, cioè ovvero si possa dire, indicare a questi cittadini con quale materiale, quali colori in quale posizione, in quale contesto si può andare a realizzare questi manufatti anche legandoli alle dimensioni del terreno che curano e che occupano. Pensiamo sia un tema importante per favorire questa attività di hobbismo, per preservare davvero le colline le colline non si preservano ingessandole, quindi non si preservano dicendo non si può far nulla perché sono zone inedificabili, sono zone vincolate certo che sì, però piccole strutture che siano funzionali a questo tipo di attività che assolutamente che sono assolutamente essenziali per la vita e per la tenuta delle nostre colline vanno incentivate, vanno facilitate. Quindi vorremmo un'opera di semplificazione di liberalizzazione per cui la persona che non lo fa per lucro ma lo fa per hobby possa nel proprio terreno che ha in affitto, in comodato, ha in gestione, ha proprietà spesso sono anche gestioni bonarie di questi terreni, possa realizzare lì un ricovero dove possa le attrezzature agricole necessarie per la sua attività essere riposte in modo corretto, possa essere fatto senza che questo deturpi l'ambiente, quindi in modo senza onduline, senza amianto, senza lamiere in modo corretto, con materiali che siano anche compatibili a livello di bio edilizia e che lo possa fare a semplice richiesta impegnandosi magari il giorno della sua attività senza cessa a dismetterlo nel modo corretto. Questo credo che sia una cosa di civiltà importante, noi vorremmo dare questa indicazione al dirigente, all'ufficio che stanno lavorando alla revisione del piano operativo affinché questa norma sia inserita e sia praticata una liberalizzazione degli annessi agricoli in modo da facilitare un'installazione regolare ed evitare che tanti cittadini si debbano trasformare in, come dire, in abusivisti, costretti all'abusivismo perché diversamente non c'è un modo né di coltivare né di tenere un animale né di fare nulla e quindi l'alternativa è abbandonare la collina e lasciarla all'incuria e lasciarla poi in situazione di pericolo che non giovano a nessuno. Grazie.”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliere Bellosi. Chiesto di intervenire il Consigliere Cacioli”.

Il Consigliere Comunale N. Caciolli [Gruppo Lista Civica – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Buonasera colleghi. Permettetemi una premessa generale sulle due mozioni che sono state presentate riguardo sia all'edilizia sia all'urbanistica. Secondo noi innanzitutto un'amministrazione pubblica deve governare il territorio che ha a disposizione e non fare in modo che si autodeterminino i soggetti all'interno dello stesso con iniziative scollegate una dall'altra oppure non regolamentate. Quindi riteniamo che proporre anche soluzioni alternative a quello che la legge già prevede non sia molto produttivo. In particolare il nostro piano operativo si rimette a quello che prevede la normativa nazionale e regionale. Prevede già capanni, diciamo, annessi agricoli per chi fa un'attività hobbistica. Prevede già al suo interno anche una regolamentazione delle dimensioni dei capanni perché in base alla metratura del terreno i capanni possono andare da 5 metri quadri a 36 metri quadri. Come prevede il seguimiento da parte di un tecnico delle varie variazioni o delle nuove ristrutturazioni perché non è vero che non si può mettere in alcun modo i capanni in regola oppure rinnovarli perché prevede integrazioni a livello paesaggistico. Quindi, ecco, sotto questo punto di vista riteniamo che un impegno del genere che va contro la legge e che già è normato e previsto sia controproducente perché anche per quanto riguarda i materiali per esempio il piano operativo prevede già che dei consigli all'utilizzo e delle raccomandazioni all'utilizzo di materiali idonei per ogni singola installazione perché non tutti i terreni sono uguali all'altro e un'eccessiva standardizzazione potrebbe anche arrecare danni sia alla paesaggistica sia a tutto quello che concerne anche la protezione del territorio, del suolo e del sottosuolo. Quindi gli strumenti ce li abbiamo a disposizione sono riportati nel piano operativo e credo che siano coerenti con le necessità e soprattutto con la legislazione vigente. Quindi secondo noi tutto quello che è riportato qua è un po' strumentale o comunque già previsto dal piano operativo che è in essere. Quindi riteniamo di non votare a favore di questa mozione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Caciolli. Consigliera Dipalo ha chiesto di intervenire.”

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì grazie. Allora un po' il tema del pomeriggio di oggi no? Le mozioni tecniche, dalle mozioni di volontà politica. Allora noi riteniamo, abbiamo detto fino adesso che se si fanno le mozioni tecniche bisogna essere d'accordo anche con le indicazioni tecniche che vengono date nella mozione altrimenti facciamo una mozione d'intenti senza soluzioni tecniche e questo chiaramente è un altro dispositivo. Ora il collega, appunto, Bellosi ha detto che questa voleva essere l'intendimento generale, l'intendimento politico, valorizzare l'hobbismo agricolo volendo rimandare poi agli tecnici gli interventi specifici da adottare però qui in questa mozione abbiamo tantissimi elementi tecnici che si indicano, prevedere norme semplificate, uniformità di materiale, correzione della classificazione degli annessi, incentivi per la demolizione e costruzione per cui o siamo secondo il nostro punto di vista o siamo d'accordo anche con questi, altrimenti la mozione deve avere ... si divide in due ... cioè tra una visione politica e gli elementi tecnici che vengono proposti, quindi sulla visione politica chiaramente possiamo essere assolutamente d'accordo. La mozione presentata dalla Civica appunto ad una semplificazione delle norme soprattutto ma perché vuole sottolineare il valore dell'hobbismo agricolo no? Quindi tocca un tema importante il valore appunto la dell'hobbismo agricolo e dell'attività rurale nel mantenimento del nostro territorio è un dato di fatto che le nostre colline non siano belle per caso che non siano risultato di un abbandono indisturbato e di una natura lasciata a se stessa ma dell'antropizzazione appunto del lavoro dell'uomo noi questo l'abbiamo sempre voluto assolutamente sottolineare, cioè il paesaggio che oggi ammiriamo è frutto di cura di attività agricole che hanno modellato il territorio per cui detto questo tutto ciò che va nella direzione di aiutare chi lavora la terra anche se in forma non

professionale non può che essere positivo e meritare la nostra attenzione. Quindi ci sono elementi condivisibili sulla visione politica però sugli elementi tecnici che vengono proposti non siamo assolutamente d'accordo, ci sono tantissime secondo noi criticità da sollevare potrebbe essere a quella di ottenere anche gli iter semplificati senza l'ausilio di professionisti insomma ora riuscire a ottenere un titolo edilizio non è semplice per nessuno in autonomia ancora meno penso per questi anziani di cui si parla nella mozione, cioè quindi, è chiaro poi professionisti servirebbero no? Così come si parla poi di uniformità di materiali la correzione della classificazione appunto degli annessi ma ne abbiamo parlato con la soprintendenza di questo? No perché le nostre colline comunque sono vincolate dalla soprintendenza. Per cui io penso che comunque una maggiore libertà edilizia sugli annessi potrebbe alterare anche l'aspetto del territorio rurale se noi no facciamo un confronto la soprintendenza stessa. Poi il discorso degli incentivi per la demolizione e costruzione no? Allora la proposta appunto parla di incentivi ma non è chiaro con quali fondi, con quali incentivi con chi si accollerebbe i costi? Quindi insomma la sintesi è un pochino questa cioè quella sensazione che questa mozione è assolutamente condivisibile appunto nella sua volontà politica, un po' il discorso si è fatto tutto oggi pomeriggio e nelle sue premesse però se approvata così com'è nei suoi impegni porti ad una liberalizzazione della costruzione di questi annessi stabili e la senza in modo indiscriminato, non che sia da escludere, però in modo indiscriminato e questo sarebbe a discapito del valore estetico e culturale appunto delle nostre colline". Di conseguenza il nostro voto poi si come impostato è il contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie alla Consiglieria Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli".

Il Consigliere Comunale T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: "Sì grazie Presidente. Condivido un po' nel merito insomma la riflessione della Consiglieria Dipalo. Penso che il concetto politico che è stato espresso nella mozione di Scandicci civica sia più che giusto e condivisibile, noi stiamo affrontando anche da un punto di vista cittadino, di città intesa nel suo intero agglomerato anche una rivoluzione per quanto riguarda il nostro territorio collinare che poi ricordo essere il sessanta, sessantacinque per cento del territorio del comune di Scandicci su cui però poi risiede anche il trentacinque per cento o meno della popolazione residente nel comune di Scandicci ed è un territorio che la storia, la storia di Scandicci ci ricorda essere stato oggetto di grande, di grande riflessione. Un tempo, non è questo il contenuto della mozione, quando si parlava di edificare sulle colline era a scopo abitativo c'era il piano regolatore Gregotti che poi venne di fatto insomma rielaborato completamente però questa città la politica tutta di questa città pose un fermo molto forte quando si andava a parlare ecco di andare a edificare in collina. Venendo nello specifico della mozione perché si parla di esigenze legate alle attività agricole e rurali seppur se lo intendo bene nel contenuto della mozione su un'attenzione particolare alla forma hobbistica quindi non quella intesa in senso imprenditoriale ci sfugge un po' ecco quale può essere l'applicazione tutelata di questo intervento e dell'intervento proposto all'interno della mozione. Uno perché una liberalizzazione eccessiva a livello normativo sull'intervento per quanto riguarda l'attività hobbistica l'abbiamo visto anche in altri settori anche in quello merceologico di per sé definito dove addirittura è stato inserito il patentino che ha una valenza di tre anni, deve essere rinnovato allo sportello comunale competente però un'eccessiva liberalizzazione spesso comporta forme che rischiano di ricopiare nella illegittimità un'attività o imprenditoriale o di andare a danno dell'attività stessa seppur anche l'attività hobbistica svolge un ruolo di manutenzione importante per le nostre colline perché di fatto siamo anche all'interno di un cambio generazionale per cui la popolazione residente nelle colline ha un'età avanzata i figli cercano una residenza più in prossimità dei centri urbani, quei luoghi rischiano di essere

abbandonati e se non sono abbandonati vengono acquistati da chi non ha quella tradizione di mantenere il proprio orto piuttosto che il proprio campo di olivi. Però ecco l'inserimento da questo punto di vista di una liberalizzazione per quanto riguarda gli annessi agricoli o comunque piccole costruzioni ci pone una seria attenzione una seria riflessione ricordo che quando si parla delle famose serre o capannine di legno, le serre sono normate dal testo unico dell'edilizia con l'innesto sulla riforma delle attività rurali e ambientali per quanto riguarda le casottine di legno se superiori in altezza a una certa metratura, mi sembra un metro e venti, devono avere un parere favorevole da parte degli uffici tecnici e addirittura ne deve essere fatta la pratica paesaggistica, un intervento di questo tipo sulle colline che anche se per sua morfologia rischia di essere un territorio attenzionato, rischia che si dia preda a una serie di interventi e a una diciamo, è un proliferare di situazioni per cui poi diventa difficile anche re-intervenire per andare a gestire determinate situazioni o per riconoscere che quella liberalizzazione non è stata intesa in senso vero e proprio come una liberalizzazione ma alla fine si commisura più come un abuso edilizio, se è un abuso edilizio in che forma vado a disciplinarlo e a punirlo? perché alla fine è un bene che non sta nello stato patrimoniale perché l'attività svolta magari non è un'attività di impresa, l'orto e il campo è gestito in forma hobbistica per cui è un bene proprio nelle disponibilità del privato cittadino insomma, si creano tutta una serie di situazioni che devono essere un po' attentate, motivo per cui ripeto, l'intenzione è corretta e giusta, è il contenuto forse deve essere maggiormente attenzionato per cui il nostro voto sarà contrario. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Bellosi mi immagino per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì Presidente per dire che prendo atto un piacere quest'ultimo spunto del collega Francioli. Ecco l'importante credo sia questo, al di là delle singole mozioni, non ha, non sempre il valore delle discussioni in un consiglio comunale è il voto finale sulla mozione che pure è determinante, e noi ovviamente votiamo a favore della nostra mozione avremmo avuto il piacere che fosse stata approvata e siamo convinti che sia che contenga buoni propositi e buone soluzioni al problema. L'importante è la presa di, come dire, che ci sia la volontà politica, la sensibilità sul problema questo è essenziale, cioè che ci siano migliaia di baracche, va bene, di casottini fatte in assoluta buona fede, nella maggior parte dei casi ma nella totale illegittimità e anche in una situazione diciamo di particolare precarietà, è un tema che come dire, deve essere preso in carico e risolto non solo in chiave punitiva, perché insomma ripeto, ci sono poi situazioni e situazioni io parlo di buona fede, insomma di cose fatte per necessità, perché torno a dire se si coltiva un appezzamento di terreno lontano dall'abitazione ci vuole qualcosa per riporre dell'attrezzatura e bisogna farla e conosco bene come Consigliere Cacioli cosa dice il regolamento, l'abbiamo studiato, è di estrema difficoltà nell'applicazione quotidiana, per cui la gente fa il capanno, quindi questo pensare diversamente non conosce la realtà di queste colline. Uno strumento diverso ci serve e come dire, credo sia importante che poi insomma il Consiglio Comunale, la maggioranza, l'amministrazione prenda in carico questo problema nella revisione del piano operativo, può fare anche cose totalmente diverse dedicate da questa mozione, benissimo, pur che comunque si ragioni e si metta la testa su questo problema che c'è e che resta, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]:

“No, io chiaramente con il Consigliere Francioli e Caciolli sono intervenuti in maniera puntuale dando risposte concrete rispetto anche alla visione che abbiamo, io credo che il piano operativo sarà, la discussione sul piano operativo che presenteremo sarà la madre delle occasioni dove discutere di urbanistica e non credo sia la mozione quello lo strumento giusto per poter parlare dell'urbanistica ma credo sia quella l'occasione importante in cui avremo davanti a noi diverso tempo e vorremmo prenderci tutto il tempo per portare l'approvazione del nuovo piano operativo perché quando si parla di urbanistica poi abbiamo delle conseguenze sul nostro territorio e quindi si creano delle invariante importanti e quindi quelle noi decideremo e quelle noi discuteremo lì. Prendiamoci tutto il tempo possibile perché davvero poi vincoleremo il nostro territorio per i prossimi decenni non per i prossimi anni ma per i prossimi decenni e quindi la discussione dovrà essere approfondita e però ci tengo a dire che noi saremo per approfondire temi e cercare di analizzare davvero le necessità dei nostri territori in contraddizione a una semplificazione non sempre la semplificazione è una cosa buona e giusta, noi anche gli atti di processi delle decisioni, dei pareri tecnici su cosa si va a realizzare sono una garanzia demografica della tenuta dei nostri territori. Quindi la semplificazione non è uno strumento soprattutto nell'urbanistica e nell'edilizia e può essere la volta per lo sviluppo dei nostri territori ma anzi può creare delle distorsioni importanti. Sulle aree, sui capannini non possiamo partire dal concetto che li fanno abusivi e quindi troviamo un modo per semplificarli e di farli perché così si legittima, si rischia di legittimare l'abusivismo, quindi dobbiamo essere coerenti rispetto a questa logica, su questo tema è un tema molto discusso. Io purtroppo sono veterano di queste aule, noi quando iniziammo la discussione sul piano strutturale negli anni 2000 facemmo proprio una variante alle aree aperte e quella variante fu anche impugnata successivamente rispetto a quello che fu il percorso come dire, qualcuno ricevette anche qualche avviso di garanzia se non ricordo male. Quindi il tema è molto molto delimitato rispetto a questo e quindi di conseguenza .. poi un altro tema invece è l'agricoltura professionale, l'agricoltura professionale quindi le eccellenze, dicevi prima te Giovanni, il Consigliere Bellosi, anzi scusami sennò il Gemelli poi mi brontola, il Consigliere Bellosi hanno altri percorsi, hanno il PMA hanno tutti gli strumenti per poter sviluppare la loro attività industriale e avranno sempre l'amministrazione comunale al suo fianco però il tema delle colline è un tema fortemente sentito da questa maggioranza in quanto va in coerenza rispetto a quello che abbiamo fatto negli ultimi 25 anni. Noi in tutti i piani strutturali e in tutti i piani operativi abbiamo messo alla salvaguardia le colline. Anche verso come dire, anche tentazioni di incentivare la realizzazione di nuovi interventi anche in maniera poderosa e abbiamo salvaguardato le nostre colline se sono un patrimonio della nostra città e non solo è grazie a quelle scelte urbanistiche rispetto a quelle che hanno fatto in altri territori. Noi abbiamo scelto di non costruire in collina, di completare la città nella zona pianeggiante dove non ci sono rischi idrogeologici ma la collina è un baluardo da salvaguardare, non così com'è in un'evoluzione ma tenendo conto che non ci potrà essere nuovi insediamenti residenziali né altro”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Anichini [*vari voci fuori campo*].La mettiamo in votazione. Chiedo alla Segreteria di aprire la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli tre, contrari sedici, la mozione è respinta ringrazio tutti gli intervenuti e ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale, grazie”.

(Vedi deliberazione consiliare n. 42 del 27.03.2025)

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi dichiara chiusa la seduta alle ore 19:07

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

***Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Zaccara***

***Il Presidente del Consiglio Comunale
Gianni Borgi***



Scandicci, 26.03.2025

DOMANDA DI ATTUALITA'

al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: realizzazione stadio a S.Giusto

Considerato che la recente promozione dello Scandicci in serie D, ha riaperto nuovamente il dibattito della mancanza di un impianto idoneo in città per la nostra prima squadra, dal momento che nel 2023 il Comune ha avviato la demolizione dello stadio Turri (l'unico omologato per la serie D) senza avere un'alternativa e costringendo la squadra a giocare fuori dal nostro territorio;

Visto che il quartiere di San Giusto è stato ritenuto anche dal nuovo Sindaco Claudia Sereni il luogo adatto per realizzare il campo conforme alla serie D, così come riportato nel "Programma Elettorale di Coalizione" e che il Sindaco Claudia Sereni non ha mai tenuta nascosta questa volontà, ribadita anche in occasione di dibattiti pubblici;

Visto che questa idea è stata sempre fortemente sostenuta, nonostante le perplessità sollevate anche dalla Società, nelle parole del suo presidente che ha dichiarato recentemente alla stampa di aver proposto un'altra soluzione perché San Giusto "è un'area male urbanizzata e dalla viabilità complicata" e che comunque l'Amministrazione "ha voluto insistere su San Giusto";

Considerato che, dopo l'avvio della demolizione dello stadio Turri, il quartiere di San Giusto ha visto investire 750.000 euro in un campo sintetico che però non ha tribune, spogliatoi adeguati, né gli spazi richiesti per un impianto di serie D;

Visto che si parla quindi di nuovi interventi per adeguarlo, ma questo significherebbe togliere altro spazio verde a San Giusto, nel suo "polmone verde" che fu concesso a fronte di una forte urbanizzazione popolare e che la scelta dello Stadio in questa zona andrebbe ad aggravare i problemi del quartiere;

Considerato che lo sport è fondamentale ma deve essere inserito nel territorio con criterio senza sacrificare il verde e i problemi dei residenti.



**Si domanda al Sindaco e alla Giunta,
a fronte della recente promozione in serie D dello Scandicci e della neces-
sità di dare una risposta sia alla Società sia al Quartiere di San Giusto**

- Quali soluzioni intendono dare alla nostra prima squadra, costretta ora a giocare fuori dal nostro territorio.
- Se intendono andare avanti con il progetto di realizzazione dello stadio a San Giusto.

Gruppo FDI

Consiglieri Comunali
Maria Luisa Dipalo
Claudio Gemelli
Kishore Bombaci
Michele Bandinelli